

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2012

Criteria di formazione

Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico riportato dinanzi è redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile, che ha recepito quanto previsto e regolamentato dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n. 127, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria in materia di conti annuali delle società, nonché dalle disposizioni introdotte dal D.Lgs.6/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Lo schema di bilancio obbligatorio prevede la presentazione di bilanci comparabili di due esercizi consecutivi e, nel pieno rispetto dell'art. 2423 c.c., è composto dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa.

Oltre a tali prospetti, è stato predisposto e riportato in calce alla presente nota integrativa, il Rendiconto Finanziario.

La nota integrativa, ovvero il presente documento, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ed accoglie i criteri di valutazione e le variazioni nella consistenza e composizione delle voci di Stato Patrimoniale nonché specifiche informazioni su alcune voci di bilancio, secondo quanto previsto anche dalle ulteriori norme del Codice Civile in materia di bilancio, al fine di rendere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423 c.c., 4° comma. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 127/91, si informa che la società possiede una partecipazione di controllo (100%) nella Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

Lo schema di bilancio adottato è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non risultano iscritti nel presente bilancio crediti, debiti, costi e ricavi derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Si informa, inoltre, che la società gestisce il Servizio Idrico Integrato esclusivamente nell'unico ambito territoriale (AATO) di Basilicata, in forza di una concessione trentennale a partire dall'anno 2003.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Ai sensi dell'art. 2423 bis del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza della sostanza sulla forma). Pur in presenza di rischi connessi essenzialmente alle difficoltà finanziarie indotte da ritardi negli incassi da utenti del SII e da altri Enti, inevitabilmente riflesse sui ritardati pagamenti a fornitori, il postulato della continuità aziendale, alla base dell'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati, è stato ritenuto adeguato dagli amministratori. Ciò, alla luce del sistematico supporto assicurato all'equilibrio economico-finanziario del gestore da parte della Regione Basilicata, anche attraverso l'AATO Basilicata, nonché in considerazione delle nuove disposizioni introdotte con la Delibera 585/2012 dell'AEEG che ha fissato il nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013 ispirato al criterio del "full cost recovery" proprio in considerazione della rilevanza sociale del servizio e della previsione del vincolo dei ricavi garantiti nell'interesse

dell'equilibrio economico-finanziario del gestore.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, avendo il costo come base di rappresentazione dell'evento da riflettere in bilancio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, come detto invariati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dai successivi Documenti OIC. Essi vengono di seguito indicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Il valore di iscrizione in base al costo non eccede quello effettivamente recuperabile.

I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi.

Fino a che l'ammortamento non è completato, verranno distribuiti eventuali dividendi solo nel caso in cui ci siano riserve disponibili e sufficienti a coprire l'intero ammontare dei costi in questione.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in tre anni, nel rispetto della loro breve residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Le spese per acquisizione di finanziamenti sono ammortizzate in funzione della durata del relativo contratto di finanziamento in base a quote calcolate secondo modalità finanziarie che tengono conto del relativo piano di ammortamento finanziario del prestito contratto.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in funzione della durata del contratto se riferite a beni in locazione e sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Tali voci sono state ammortizzate al minore tra il periodo di stimata vita utile e quello di utilizzo della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nella voce iscritta sono compresi gli oneri accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Su nessuno dei cespiti iscritti è stata mai effettuata rivalutazione né monetaria né economica.

Gli ammortamenti relativi, sono stati determinati con un aliquota che tiene conto dell'effettivo utilizzo, della destinazione nonché della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito, si rappresentano le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti che non si discostano da quelle applicate per l'esercizio precedente:

- Attrezzature varie ed apparecchi di controllo: 10 %
- Impianti generici di video segnalazione interna: 25 %
- Condotture: 5 %
- Costruzioni leggere: 10 %
- Impianti di depurazione e di potabilizzazione: 8 %
- Impianti di sollevamento: 12 %
- Impianti fotovoltaici: 9%
- Macchine elettroniche: 20 %
- Mobili ed arredi: 12 %
- Opere idrauliche fisse: 2,5%
- Serbatoi: 4%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di

manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Finanziarie

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato delle eventuali perdite durevoli di valore, nel caso in cui la controllata abbia sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono iscritti al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, corrisponde al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono iscritte al minore tra costo di acquisto e il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende le spese accessorie di diretta imputazione.

I "lavori in corso su ordinazione" si riferiscono, prevalentemente, alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e ad altri fondi (Emergenza Idrica, Legge Obiettivo, etc.) per le quali la Società, in qualità di soggetto attuatore/stazione appaltante, cura la fase di progettazione e/o direzione lavori anche attraverso la propria controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l., provvede ad affidare l'esecuzione delle opere, previo esperimento di gare ad evidenza pubblica, ad eseguire la contabilizzazione dei costi connessi alla realizzazione delle opere, alla liquidazione delle competenze

spettanti agli appaltatori nonché la rendicontazione del costo delle opere stesse agli Enti finanziatori. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti per i lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori a titolo di anticipazioni e/o a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte nel passivo tra gli acconti ricevuti.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.

Disponibilità liquide

Sono valutate e iscritte per il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi manifestatisi finanziariamente nell'esercizio o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e dei versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, data di entrata in regime delle nuove disposizioni in materia previdenziale di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri sono iscritti al netto di resi e abbuoni. I ricavi sono altresì al netto delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi ed i costi derivanti dalle prestazioni di servizi, inclusi quelli per allacci, vengono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate mentre, per quelle dipendenti da contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Analogamente, i costi sostenuti per allacci ed altre prestazioni sono iscritti sulla base della competenza economica.

I ricavi per la gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio del pro-die, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudentiale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia. La tariffa applicata è quella regolamentata. Tenuto conto che l'iter procedimentale di cui alla delibera 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Transitorio – MTT per il 2012 e 2013 è ancora in corso e potrebbe generare delle eventuali differenze, i ricavi sono stati iscritti sulla base dei valori ritenuti certi in quanto già fatturati e da fatturare in funzione della tariffa applicata sulle bollette emesse nell'esercizio, tenuto conto di quanto di seguito indicato con riferimento al contributo integrativo regionale per maggiori costi di energia. Si evidenzia che il nuovo Metodo Tariffario Transitorio approvato con la citata delibera, improntato al criterio generale del “full cost recovery” ed al principio del “chi inquina paga”, più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione, ha comportato che alla definizione della tariffa partecipano differenti componenti la cui definizione è complessa ed articolata e, tutt'oggi, soggetta ad incertezze interpretative, anche con riferimento ai riflessi che le stesse possono comportare sul bilancio. Si evidenzia, ancora, che in data 30 aprile 2013 l'AATO Basilicata, nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha proposto all'AEEG un incremento tariffario (6,5%) che dovrà essere valutato entro il prossimo 31 luglio 2013; inoltre, tenuto conto del suddetto criterio generale del “full cost recovery” applicabile già al MTT per il 2012, il conguaglio tariffario di competenza 2012 per effetto dei maggiori costi energetici ai sensi della Delibera 585/2012, determinato in Euro 7 milioni, è stato riflesso per competenza quale contributo integrativo della Regione Basilicata atteso la comunicazione effettuata in data 25 maggio 2013 dall'AATO Basilicata ed il successivo impegno in tal

sensu assunto dalla stessa Direzione Generale della Regione Basilicata. In mancanza di tale intervento, infatti, il suddetto conguaglio tariffario di competenza 2012 sarebbe stato posto a carico degli utenti al termine del periodo transitorio previsto da AEEG nell'art. 45 della citata Delibera.

I costi e i ricavi di natura finanziaria sono iscritti nell'esercizio di maturazione, compresi i dividendi da partecipazione in società controllata in considerazione del fatto che la Società esercita sulla stessa la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile e che la delibera di distribuzione da parte della controllata è antecedente alla predisposizione del progetto di bilancio.

I proventi e gli oneri straordinari accolgono le sopravvenienze attive e passive, considerate non ripetibili o non di competenza del presente esercizio.

Non risultano iscritti nel presente bilancio ricavi, proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta né proventi o oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, nel momento in cui sussiste il titolo a percepirli, tenuto conto anche degli eventi successivi occorsi prima della predisposizione del progetto di bilancio, ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile, anche se ancora da incassare.

I contributi in conto impianti, riconosciuti alla Società per la riduzione dei costi connessi alla realizzazione di interventi di miglioria su beni di terzi, sono rilevati a conto economico con criterio sistematico, proporzionalmente alla durata utile dell'intervento di miglioria per cui sono stati concessi, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione sia a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio laddove se ne verificano

i presupposti che a perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte nel momento in cui ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero, tenuto conto dell'analisi storica degli imponibili fiscali dichiarati e delle previsioni di quelli futuri, atteso anche la possibilità di usufruire nel tempo, senza limiti, del riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Come precedentemente indicato, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Vi segnaliamo che:

- tutti gli importi esposti nel corpo della relazione sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali;
- non si è derogato ad alcune delle clausole generali di cui all'art. 2423 cc.;
- non si è derogato ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis c.c.;
- non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta extra UEM.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La società, nel corso dell'esercizio 2012, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Beni in leasing

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha utilizzato o detenuto beni in base a contratti di leasing finanziario e, pertanto, non si è reso necessario riportare nella presente nota integrativa le informazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per operazioni di copertura dal rischio di rialzo limitato dei tassi di interesse relativamente a passività finanziarie con tasso variabile, sono contabilizzati riconoscendo proventi e oneri maturati (incassati, pagati e i relativi ratei) nel conto economico alla voce interessi secondo criteri di competenza.

Di seguito si riportano le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012:

Tipologia del contratto derivato:	Interest rate swap	Interest rate swap double fixed
Contratto numero	906250265	1577124
Controparte contrattuale	San Paolo Banco di Napoli S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Data iniziale	24/06/2009	29/12/2006
Scadenza finale	30/11/2023	29/12/2017
Divisa contrattuale	Euro	Euro
Valore nozionale contrattuale	19.566.520	10.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso	Rischio di tasso
Passività coperta	Finanziamento a tasso variabile di Euro 19.566.520	Finanziamento a tasso variabile di Euro 10.000.000
Valore nozionale al 31.12.2012	Euro 16.171.200	Euro 5.000.000
Fair value al 31.12.2012	Euro (3.143.781)	Euro (532.056)

Come si evidenzia nei prospetti i suddetti derivati sono entrambi di copertura rispetto alla passività finanziaria iscritta in bilancio. Gli stessi non sono quotati in un mercato regolamentato e non sono cedibili. Su richiesta della società i contratti sono estinguibili anticipatamente con contestuale (pagamento) incasso del valore di mercato. Il *fair value* indicato nel prospetto è stato comunicato dagli istituti di credito con i quali sono stati contratti gli strumenti finanziari. Nei rendiconti relativi ai citati derivati gli stessi Istituti fanno presente che il valore corrente di

mercato comunicato (che rappresenta unicamente il valore di estinzione anticipata del contratto) non può essere utilizzato come unico ed assoluto valore di riferimento in quanto determinato sulla base di dati e notizie di mercato non ufficialmente riconosciuti.

Oneri ambientali

I costi ambientali relativi alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento fanghi, riciclo delle acque reflue nonché tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre, invece, sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali/immateriali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile.

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio

Il D. Lgs n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le operazioni con le parti correlate, definite dal documento OIC di aggiornamento al principio 12, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato, ivi incluse le attività di servizio, di progettazione e di direzione lavori con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l.

Altre parti correlate con le quali sono in essere rapporti di natura prevalentemente finanziaria sono rappresentati dai soci, Regione Basilicata e Comuni; i rapporti con la Regione (contributi all'esercizio, contratti di finanziamento di opere, altri) sono generalmente regolati da atti amministrativi tenuto conto del ruolo istituzionale della stessa. Con i Comuni, inoltre, sono in essere anche rapporti di natura commerciale per l'esercizio del servizio idrico integrato. I rapporti più significativi sono commentati nel prosieguo della Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Non sono in essere impegni ed accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2012	2011	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Quadri	6	6	-
Impiegati	208	208	-
Operai	167	175	(8)
Totale	390	398	(8)

Il numero dei dipendenti, alla data del 31 dicembre 2012 era di 387 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore Gas-Acqua.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
32.044.800	29.765.999	2.278.801

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella:

Voce Immobilizzaz. Immateriale	VALORI AL 31/12/2011			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2012								VALORI AL 31/12/2012			
	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	COSTO STORICO				FONDO AMM.TO				Valore netto	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto
				Acquisti	Ricl. Imm. in corso	Altre riclass	Dism.	Increment.	Altre riclass	Decr.					
1) Costi d'impianto ed ampliamento	266.240	(266.240)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	266.240	266.240	-
3) Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere dell'ing.	670.585	(442.199)	228.386	56.655	-	-	-	(153.984)	-	-	(97.329)	727.240	(596.183)	131.058	
7) Altre	41.733.694	(12.196.081)	29.537.613	5.259.681	-	(66.718)	-	(2.822.172)	5.337	-	2.376.130	46.926.657	(15.012.916)	31.913.742	
Totali	42.670.519	(12.904.520)	29.765.999	5.316.336	-	(66.718)	-	(2.976.156)	5.337	-	2.278.801	47.920.137	(15.875.339)	32.044.800	

Costi di impianto e ampliamento

La voce, completamente ammortizzata alla data del 31.12.2012, non ha presentato alcuna movimentazione nell'esercizio 2012.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce, di importo pari ad Euro 131.058, presenta un decremento netto di Euro 97.329. Tale differenza è data dalle spese sostenute nell'esercizio, pari ad Euro 56.655, essenzialmente per l'implementazione del sistema informativo integrato ERP (Enterprise Resource Planning) e da decrementi per ammortamenti per Euro 153.984.

Altre

La voce, di importo pari ad Euro 31.913.742, comprende i costi per migliorie su beni di terzi e, limitatamente, le spese per acquisizione finanziamenti e per la realizzazione del sito web; presenta un incremento netto di Euro 2.376.130 rispetto all'esercizio precedente dovuto a:

- incrementi per nuovi interventi attivati nell'esercizio per Euro 5.259.681, in seguito dettagliati;
- decrementi, per un importo complessivo netto di Euro 61.381, dovuti alla riclassifica nella voce B 7) Costi per servizi del conto economico di Euro 66.718 relativi ad interventi attivati nell'esercizio precedente con fondi a carico della tariffa e successivamente, a seguito di richiesta avanzata dalla società, ammessi a finanziamento a valere su fondi del Consorzio di Bonifica Alto Val d'Agri al quale sono stati addebitati, con rilevazione del corrispondente ricavo iscritto nella voce A.1) del conto economico. Trattandosi di interventi già sottoposti al processo di ammortamento nell'esercizio precedente, il valore del relativo fondo di ammortamento, pari ad Euro 5.537 è stato, quindi, stornato con rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva di natura straordinaria iscritta nella voce E) 20. c) "Altri proventi straordinari" del conto economico;
- decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.822.172.

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono essenzialmente ad interventi migliorativi delle reti e degli impianti in uso.

Di seguito si riporta l'elenco analitico degli investimenti rientranti nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* effettuati nell'esercizio 2012, per tipologia di impianto oggetto di miglioria e di natura degli ulteriori costi capitalizzati e il confronto con gli analoghi investimenti effettuati nell'esercizio precedente:

Descrizione	Totale incrementi 2012	Totale incrementi 2011	Variazioni
Impianti di depurazione	785.106	1.475.507	(690.401)
Impianti di sollevamento	599.386	590.190	9.196
Impianti di potabilizzazione	306.160	38.300	267.860
Reti di adduzione	230.548	469.165	(238.617)
Reti di distribuzione	1.824.659	2.220.900	(396.241)
Reti fognarie	1.229.833	1.218.525	11.308
Opere di presa sorgenti e pozzi	7.354	31.165	(23.811)
Serbatoi ed opere di linea	257.200	274.483	(17.283)
Ammodernamento locali	9.435	58.982	(49.547)
Realizzazione sito web	10.000	-	10.000
Totale	5.259.681	6.377.217	(1.117.536)

La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Società che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

A tale proposito si ricorda che l'Aato Basilicata ha elaborato e ufficialmente comunicato alla Società, con delibera del Consiglio Esecutivo del 10 agosto 2010, apposite linee guida per la classificazione degli interventi attuati sulle opere strumentali del S.I.I., definendo i criteri, sulla base di parametri oggettivi e nel rispetto dei principi contabili, di capitalizzazione degli interventi realizzati dal gestore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati sulla base delle aliquote rappresentative della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento, generalmente minore della durata residua della concessione del SII.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.311.486	4.531.777	(220.291)

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella:

Categoria Costi	VALORI AL 31/12/2011			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				VALORI AL 31/12/2012			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	COSTO STORICO		FONDO AMM.TO		Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
				Acquisti	Riclass.	Increm.	Altre var.				
1) Terreni e fabbricati											
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati civili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	95.134	(71.351)	23.783	-	-	(9.672)	-	(9.672)	95.134	(81.023)	14.111
Totale Terreni e Fabbr.	95.134	(71.351)	23.783			(9.672)		(9.672)	95.134	(81.023)	14.111
2) Impianti e macchinari											
Impianti generici	10.480	(3.930)	6.550	-	-	(2.664)	-	(2.664)	10.480	(6.594)	3.886
Impianti specifici	2.461.288	(709.840)	1.751.448	-	-	(182.169)	-	(182.169)	2.461.288	(892.009)	1.569.280
Totale imp.e macchin.	2.471.768	(713.770)	1.757.998			(184.833)		(184.833)	2.471.768	(898.603)	1.573.166
3) Attrezzature indu.li e commerciali											
Generi. e di laboratorio	1.012.306	(428.473)	583.833	30.249	-	(106.489)	-	(76.240)	1.042.555	(534.961)	507.594
App. di misura e contr.	3.068.301	(1.321.784)	1.746.517	468.933	-	(335.781)	-	133.152	3.537.234	(1.657.566)	1.879.668
Totale attrezzature	4.080.607	(1.750.257)	2.330.350	499.182		(442.270)		56.912	4.579.789	(2.192.527)	2.387.262
4) Altri beni											
Mobili e macch.d'ufficio	529.556	(384.902)	144.654	16.690	-	(47.382)	-	(30.692)	546.246	(432.284)	113.962
Macchine elettroniche	1.310.077	(1.066.871)	243.206	49.799	-	(100.945)	(2.743)	(53.889)	1.359.876	(1.170.559)	189.317
Autovetture e simili	1.500	(1.500)	-	-	-	-	-	-	1.500	(1.500)	-
Altri	6.260	(1.252)	5.008	3.960	-	(2.078)	-	1.881	10.220	(3.330)	6.890
Totale altri beni	1.847.393	(1.454.525)	392.868	70.449		(150.405)	(2.743)	(82.700)	1.917.842	(1.607.673)	310.169
5) Immobilizzazioni in corso e acconti											
Immobilizz.in corso	26.778	-	26.778	-	-	-	-	-	26.778	-	26.778
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imm.in corso	26.778	-	26.778	-	-	-	-	-	26.778	-	26.778
Totale Immob.mater.	8.521.680	(3.989.903)	4.531.777	569.631	-	787.170	(2.743)	(220.294)	9.091.311	(4.779.826)	4.311.486

Terreni e fabbricati

La voce è iscritta per Euro 14.111 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di Euro 9.672. Tale decremento corrisponde all'ammortamento del periodo.

La voce comprende essenzialmente i costi sostenuti nell'esercizio 2004 per la rilevazione di costruzioni leggere dal precedente gestore AQP S.p.A.

Impianti e macchinario

La voce, pari ad Euro 1.573.166, è composta essenzialmente da impianti e reti realizzate e/o acquistate dai precedenti gestori.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento netto di Euro 184.333 interamente dovuto all'ammortamento del periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce, pari ad Euro 2.387.262, comprende, essenzialmente, i costi per acquisti di apparecchiature di misura e controllo, strumenti per l'attività del laboratorio di vigilanza igienica oltre che attrezzature varie.

L'incremento netto dell'esercizio è stato di Euro 56.912 per effetto di nuovi investimenti per Euro 499.182 e di ammortamenti dell'esercizio per Euro 442.270.

Altri beni

La voce, pari ad Euro 310.169, presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 82.700, per effetto di nuovi investimenti per Euro 70.449, di ammortamenti del periodo per Euro 150.405 e di rettifiche per adeguamento di ammortamenti pregressi per Euro 2.743. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisti di macchine elettroniche e di mobili ed arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, non movimentata nell'esercizio 2012, presenta un importo pari ad Euro 26.778, riferito alle spese sostenute negli anni precedenti per la realizzazione, ancora in fase di progettazione, di un impianto eolico da 999 KW, nell'ambito delle strategie tese alla riduzione degli oneri energetici che rappresentano una delle principali voci nell'ambito dei costi operativi sostenuti dalla società.

Nel corrente esercizio e nei precedenti non sono state operate rivalutazioni dei beni inclusi tra le immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
42.197	35.937	6.260

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2012 sono così articolate:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Partecipazioni	10.000	10.000	-
Crediti	32.197	25.937	6.260
Totale	42.197	35.937	6.260

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative all'unica partecipazione direttamente posseduta:

Partecipazioni	Sede	31/12/2011			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2012			
		Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Riclassifiche	Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio	
<i>Imprese Controllate</i>												
- Acquedotto Lucano Progettazione srl	Potenza	10.000	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	10.000	
Totale in impr. contr		10.000	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	10.000	

L'importo di Euro 10.000, che non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al costo di sottoscrizione del capitale sociale della partecipazione di Acquedotto Lucano Progettazione Srl, con sede legale in Potenza e controllata al 100%.

Si precisa che la controllata, alla data di stesura della presente nota integrativa, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 del quale si forniscono le seguenti informazioni:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio
Acquedotto Lucano Progettazione Srl	Potenza	10.000	1.120.363	774.818	100	10.000

Tale partecipazione è iscritta nelle immobilizzazioni in quanto rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si segnala, in proposito, che la valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato (nella fattispecie essenzialmente rappresentato da dividendi iscritti per competenza), avrebbe comportato un incremento del patrimonio netto al 31.12.2012 di circa Euro 336 mila, senza alcun effetto sul risultato d'esercizio, tenuto conto di quanto di seguito indicato.

Nei termini per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, l'assemblea degli azionisti della società controllata ha deliberato la distribuzione del dividendo, relativo all'esercizio 2012, di Euro 774.818 che, pertanto, è stato iscritto per competenza tra i crediti verso imprese controllate dell'attivo in contropartita ai proventi da partecipazione.

Alla data di stesura della presente nota integrativa tale dividendo non è stato ancora liquidato.

Crediti

La composizione e la variazione dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri:				
-Depositi cauzionali	25.937	6.260	-	32.197
Totale	25.937	6.260	-	32.197

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali relativi essenzialmente a contratti di locazione di immobili.

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singoli voci si espone l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Totale attivo circolante	152.648.141	153.777.709	(1.129.568)
Ratei e risconti attivi	22.787	26.775	(3.988)
meno - crediti oltre 12 mesi	(3.937.721)	(3.835.849)	(101.872)
Meno - risconti oltre 12 mesi	(8.373)	(5.458)	(2.915)
<i>Attività correnti</i>	<i>148.724.834</i>	<i>149.963.177</i>	<i>(1.238.343)</i>
Totale debiti	(166.477.082)	(165.095.691)	(1.381.391)
Ratei e risconti passivi	(912.283)	(1.018.223)	105.940
Fondi rischi e oneri entro 12 mesi	(2.522.151)	(2.884.729)	(362.578)
meno - debiti oltre 12 mesi	23.044.183	24.715.623	(1.671.440)
meno - ratei e risconti oltre 12 mesi	530.881	589.331	(58.450)
<i>Passività correnti</i>	<i>(146.336.452)</i>	<i>(143.693.689)</i>	<i>(2.642.763)</i>
Capitale circolante netto	2.388.322	6.269.488	3.881.106

Dalla tabella risulta evidente che il circolante netto, positivo per Euro 2.388.322,

si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.881.106; tale riduzione è l'effetto della riduzione delle attività correnti per Euro 1.238.343 e dell'aumento delle passività correnti per Euro 2.642.763.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.250.874	13.546.989	1.703.885

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
67.856	67.856	-

La voce non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito della mancata movimentazione della giacenza residua dei pezzi di ricambio per la manutenzione e riparazione in economia degli impianti e delle reti in gestione. I criteri di valutazione sono motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.183.018	13.479.133	1.703.885

In base alla tipologia dei lavori in corso, l'importo complessivo delle relative rimanenze è così suddiviso:

Tipologia lavori	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Lavori svolti per conto terzi	1.512.874	1.181.315	331.559
Lavori finanziati da terzi	13.670.144	12.297.818	1.372.326
Totale	15.183.018	13.479.133	1.703.885

- **lavori svolti per conto terzi**, quali allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti, per i quali i relativi costi e ricavi sono rilevati nel conto economico (rispettivamente, nelle voci B.7 e A.1) mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico;

- **lavori finanziati da terzi**, per i quali Acquedotto Lucano SpA opera in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore e per i quali i relativi costi sostenuti, certificati sulla base di stati di avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, sono direttamente patrimonializzati nella voce in commento ed esposti al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Nei primi mesi dell'anno 2013 è proseguita l'attività di rendicontazione dei lavori eseguiti ai rispettivi Enti Finanziatori.

In particolare, per quanto riguarda i lavori finanziati da terzi, relativi, essenzialmente, alle opere di cui all'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 30 dicembre 2002, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo netto al 31/12/2011	Incremento Lavori 2012	Acconti su lavori eseguiti nel 2012	Saldo netto al 31/12/2012
APQ del 30/12/2002	10.211.765	10.937.891	(10.758.183)	10.391.473
Emergenza idrica- OM 3187/02	656.112	315.473	(639.684)	331.901
Legge Obiettivo Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	100.295	2.262.684	(1.917.480)	445.499
Regione	313.535	6.691.337	(5.299.615)	1.705.257
Fondi protezione civile	73.026	(2.144)	-	70.883
PO FESR 2007-2013	7.578	-	-	7.578
	935.507	2.627.572	(2.845.526)	717.553
Totale	12.297.818	22.832.813	21.460.488	13.670.144

Per quanto attiene l'attività rivolta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici si sottolinea che i progetti rientranti nel PO-FESR 2007-2013, i cui lavori sono in fase di avanzata fase di esecuzione, consentiranno utili vantaggi gestionali (sotto forma di minori oneri di manutenzione) già nel corso del 2013.

Si evidenzia, inoltre, che al 30.09.2012 è stata portata a termine l'attività di rendicontazione dei 25 progetti finanziati con il POR 2000-2006.

Per quanto attiene ai lavori finanziati con il DM 1179 del 14/10/04 del Ministero delle Infrastrutture, trattasi di opere di potenziamento e razionalizzazione

dell'Acquedotto del Frida, suddiviso in 3 lotti funzionali, dei quali i primi due registrano un avanzamento dei lavori superiore al 70% mentre il terzo è in fase di aggiudicazione.

Gli interventi finanziati con la Legge Obiettivo sono relativi al potenziamento del Potabilizzatore di Montalbano Jonico e alla costruzione di opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni, i cui lavori sono conclusi alla data del 31.12.2012 e le relative opere in esercizio, e ai lavori di potenziamento dello schema idrico della valle dell'Agri, i cui lavori sono in fase di avanzata esecuzione.

Di seguito si fornisce una rappresentazione del valore lordo delle opere in corso di esecuzione comprese nel valore netto della voce di bilancio e della movimentazione dei suddetti valori (lordi e netti) a seguito sia dell'esecuzione di nuovi lavori o stati di avanzamento che del completamento degli stessi (collaudo e rendicontazione finale):

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Lavori lordi	177.890.088	22.832.813	(54.760.756)	145.962.145
(Acconti)	(165.592.270)	(21.460.488)	54.760.756	(132.292.002)
Netto	12.297.818	1.372.325	-	13.670.144

I decrementi si riferiscono ai lavori collaudati nell'esercizio e di proprietà di terzi; l'emissione del collaudo comporta l'esclusione dei valori dall'attivo della società in quanto riferiti a beni non di proprietà e per i quali si è esaurita l'attività di direzione e supervisione del gestore con conseguente venir meno delle relative responsabilità.

A conclusione della disamina della movimentazione dei lavori finanziati si presenta il seguente prospetto riepilogativo della movimentazione complessiva nel periodo 2004-2012:

Descrizione	Lavori eseguiti	Lavori rendicontati	Lavori da rendicontare
Interventi realizzati nel periodo 2004-2012	226.656.399	212.986.255	13.670.144
<i>di cui per lavori collaudati e rendicontati</i>	<i>80.694.253</i>	<i>80.694.253</i>	<i>-</i>
<i>di cui per lavori conclusi da collaudare/rendic.</i>	<i>98.100.407</i>	<i>95.220.506</i>	<i>2.879.901</i>
<i>di cui per lavori in corso di esecuzione</i>	<i>47.861.739</i>	<i>37.071.496</i>	<i>10.790.243</i>

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
136.742.986	134.912.722	1.830.264

I crediti, tutti nei confronti di debitori nazionali, presentano il seguente saldo al

31/12/2012, così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/12	Totale al 31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	74.945.557	-	-	74.945.557	72.582.521	2.363.036
Crediti verso imprese controllate	2.689.420	-	-	2.689.420	2.773.648	(84.228)
Crediti tributari	9.780.420	-	-	9.780.420	9.279.021	501.399
Crediti per imposte anticipate	1.185.428	3.937.721	-	5.123.149	4.671.714	451.435
Crediti verso altri	44.204.440	-	-	44.204.440	45.605.818	(1.401.378)
Totale	132.805.265	3.937.721	-	136.742.986	134.912.722	1.830.264

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice Civile si precisa che non sono presenti al 31.12.2012 crediti con scadenza contrattuale oltre i 5 anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere solo in funzione di eventi non prevedibili, come avviene per eventuali crediti in contenzioso.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti vengono analizzati sulla base di quanto riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	%	Valore al 31/12/2011	%	Variazioni
Crediti per SII AATO Basilicata	83.456.228	92,5	80.677.173	92,4	2.779.055
<i>di cui per fatture emesse</i>	76.775.059		69.614.158		7.160.901
<i>di cui per fatture da emettere</i>	6.681.169		11.063.015		(4.381.846)
Crediti per SII in altri AATO	4.948.392	5,5	4.491.587	5,1	456.805
<i>di cui per fatture emesse</i>	4.084.261		4.084.261		-
<i>di cui per fatture da emettere</i>	864.131		407.326		456.805
Crediti per altre prestazioni	1.812.274	2	2.144.512	2,5	(332.238)
<i>di cui per fatture emesse</i>	1.635.390		2.008.863		(373.473)
<i>di cui per fatture da emettere</i>	176.884		135.649		41.235
Totale valore nominale	90.216.894	100	87.313.272	100	2.903.622
<i>di cui per fatture emesse</i>	82.494.710	91	75.707.282	87	6.787.428
<i>di cui per fatture da emettere</i>	7.722.184	9	11.605.990	13	(3.883.806)
Svalutazione crediti verso clienti	(15.271.337)	(17)	(14.730.751)	(17)	(540.586)
Totale crediti verso clienti	74.945.557	83	72.582.521	83	2.363.036

La voce crediti verso clienti, il cui importo al 31.12.2012, al netto del relativo fondo di svalutazione, si attesta su Euro 74.945.557, presenta un incremento di Euro 2.363.036 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un aumento del valore nominale di euro 2.903.622 e ad un incremento di Euro 540.586 del relativo fondo di svalutazione.

La variazione incrementativa del valore nominale ha interessato essenzialmente la categoria dei crediti verso utenti del SII, aumentati di Euro 2.779.055 pur senza determinare variazioni sostanziali del peso percentuale della stessa sul totale dei crediti.

Sotto altro aspetto, la suddetta variazione del valore nominale è attribuibile interamente ai crediti derivanti da fatture emesse, aumentati di Euro 6.787.428 a fronte di una diminuzione dei crediti per fatture da emettere di Euro 3.883.806; apprezzabile, in questo senso, l'ulteriore miglioramento del rapporto tra crediti per fatture emesse e crediti per fatture da emettere che, in atto ormai da alcuni anni, evidenzia il tendenziale allineamento del periodo di fatturazione ai consumi dell'esercizio in corso.

I crediti sono iscritti al netto dei fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 15.271.337 inerenti, rispettivamente, crediti commerciali per Euro 14.771.337 e crediti per interessi di mora fatturati e non ancora incassati alla data del 31/12/2012 per Euro 500.000.

I crediti verso clienti non includono gli importi per il servizio di depurazione verso quegli utenti interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008, esposti nella voce C) II. 5) "Crediti verso Altri" al cui commento si rimanda per i necessari approfondimenti.

Inoltre, non sono compresi tra i crediti verso utenti, gli importi per i consumi degli utenti destinatari del contributo annuale sui costi per la fornitura di acqua per uso domestico a favore delle famiglie meno abbienti, esposti nella voce C) II. 5) "Crediti verso Altri" al cui commento si rimanda per i necessari approfondimenti.

Per quanto concerne i **crediti per SII AATO Basilicata**, nel corso dell'anno 2012 sono state emesse, in tre emissioni massive, circa n. 820.000 fatture per un importo, al netto delle circa n. 7.000 relative note credito, pari a circa Euro 57 milioni (circa Euro 55 milioni nell'esercizio 2011), di cui per oltre Euro 23 milioni non ancora scaduti ed inerenti l'ultima fatturazione del 31/12/2012.

Gli incassi dei crediti verso utenti del SII, comprensivi degli importi compensati, nell'anno 2012 si sono attestati ad oltre Euro 50 milioni, con un incremento di circa Euro 2 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito anche dell'avvio di una più incisiva azione di recupero crediti avviata nel corso dell'ultimo trimestre 2012 rivolta, prevalentemente, alle utenze commerciali, con conseguente incremento dei crediti per fatture emesse di oltre Euro 7 milioni rispetto al precedente esercizio.

Riguardo gli importi compensati nei confronti dei soggetti verso cui intercorrono rapporti di credito/debito, nell'esercizio 2012 sono state compensate reciproche posizioni creditorie/debitorie nei confronti del Consorzio ASI di Potenza, utilizzando per Euro 1.009.133 crediti vantati nei confronti del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano, pari ad Euro 1.959.705, e nei confronti di vari Comuni per circa Euro 575 mila.

Per quanto concerne i ratei per fatture da emettere si assiste ad una riduzione di 4.381.486 rispetto all'esercizio precedente dovuta per Euro 1.230.454 allo stralcio dei ratei relativi agli anni 2006-2007 per intervenuta prescrizione, e per la parte restante all'attività di fatturazione nell'esercizio che ha permesso di abbattere i ratei relativi agli anni precedenti.

Di seguito si riportano i crediti verso utenti del SII alla data del 31/12/2012, suddivisi in varie macrocategorie, ed il raffronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Crediti verso Consorzi	19.523.176	19.063.716	459.460
Crediti verso Comuni	7.164.187	7.714.079	(549.892)
Crediti verso altri Enti	1.393.389	1.383.055	10.334
Crediti verso grandi utenti	4.571.488	4.285.892	285.595
Altri utenti	47.488.489	44.985.589	2.502.900
Ratei anni precedenti	2.304.728	2873.807	(569.079)
Crediti per interessi di mora	1.010.771	371.035	639.736
Totale valore nominale	83.456.228	80.677.173	2.779.055

A conclusione della disamina relativa ai crediti verso utenti risulta evidente che permangono le criticità di natura finanziaria, con notevoli riflessi in termini economici (quali oneri finanziari, perdite e svalutazioni crediti, attività di recupero del credito), relative all'elevato valore dei crediti a causa del fenomeno della morosità che ha raggiunto, soprattutto a causa di alcune posizioni creditizie di

ammontare rilevante (quali quelle vantate nei confronti dei Consorzi), livelli pari al 14% dell'intero fatturato a fronte di una media di settore del 4-5%. A tale fenomeno, originato dalla concomitanza di vari fattori, si è cercato di porre rimedio nell'anno 2012 affiancando, alla prosecuzione delle azioni legali già in atto, una più incisiva azione operativa per i cui dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

I crediti per SII altri AATO si riferiscono a quanto evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Crediti verso Sorical	4.838.746	4.439.269	399.477
Crediti verso Acquedotto Pugliese	109.646	52.318	57.328
Totale valore nominale	4.948.392	4.491.587	456.805

I crediti verso Sorical, pari ad Euro 4.838.746, di cui Euro 4.084.261 relativi a fatture emesse ed Euro 754.485 a fatture da emettere alla data del 31.12.2012, si riferiscono alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2004-2012, nell'ambito della Regione Calabria; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite il prezzo determinato con la Delibera n. 16 del 22.04.2010 del Consiglio Esecutivo dell'AATO Basilicata. Si precisa che nel mese di febbraio 2013 si è provveduto all'emissione delle fatture relative ai crediti non fatturati alla data del 31.12.2012.

Per tale credito si evidenzia che è ancora pendente presso il Tribunale delle Acque di Napoli il ricorso della Sorical, che non riconosce la tariffa applicata, contro il decreto ingiuntivo attivato dalla Società ed emesso per Euro 3.600.000, relativo agli importi fatturati per il periodo 2004-2008.

I crediti verso Acquedotto Pugliese SpA, d'importo pari ad Euro 109.646 interamente non fatturati alla data del 31.12.2012, si riferiscono alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2011-2012, nell'ambito della Regione Puglia; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite la tariffa determinata sulla base dei costi sostenuti. Tali crediti costituiranno oggetto di specifiche

compensazioni con i debiti nei confronti dello stesso Acquedotto Pugliese per il service di sub distribuzione.

I crediti per altre prestazioni sono inerenti situazioni residuali, quali i lavori svolti per conto terzi attinenti o collegati ai servizi idrici, noleggio di infrastrutture idriche (serbatoi) per installazione di antenne UMTS, cessione al GSE di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.

L'ammontare netto dei crediti esposto in bilancio risente dell'adeguamento del valore nominale mediante gli appositi fondi svalutazione crediti costituiti per fronteggiare il rischio connesso alle posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, fondi che alla data del 31.12.2012, tenuto conto della morosità in atto, si attestano su Euro 15.271.337, pari al 17% del valore nominale dei crediti commerciali.

Il fondo riferito ai crediti di natura commerciale, al netto dei crediti per interessi di mora oggetto di una specifica svalutazione, ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2011	14.507.038
Utilizzo nell'esercizio	(1.535.701)
Accantonamento esercizio	1.800.000
Saldo al 31/12/2012	14.771.337

Ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. 26 dicembre 1986 n. 917 le svalutazioni dei crediti operate in bilancio evidenziano la seguente rilevanza fiscale:

Descrizione	Eccedente i limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Rientrate nei limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Totale ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2011	13.948.542	558.496	14.507.038
Utilizzo fondo 2012	(977.205)	(558.496)	(1.531.701)
Accantonamento 2012	1.347.648	452.352	1.800.000
Saldo al 31/12/2012	14.318.985	452.352	14.771.337

Alla fine dell'esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per Euro 1.531.701, di cui per Euro 305.247 a seguito dello stralcio di posizioni creditizie per fatture emesse nei confronti di utenti assoggettati a procedure

concorsuali e per Euro 1.230.454 per stralcio dei ratei per fatture da emettere relativi agli anni 2006-2007, periodi ormai coperti dalla intervenuta prescrizione e, quindi, certamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.800.000 mentre il fondo complessivo, a seguito delle suddette operazioni di utilizzo e accantonamento, è aumentato di oltre Euro 264.000.

La quota di accantonamento dell'esercizio eccedente il limite di cui all'art. 106 del D.P.R. 917/86, pari ad Euro 1.347.648, è stata ripresa a tassazione. Lo stesso importo ha partecipato alla determinazione delle imposte anticipate così come dettagliato nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'accantonamento dell'esercizio, precedentemente dettagliato, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio.

In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie tenendo conto anche dell'esito delle specifiche azioni di recupero crediti avviate o continuate nel corso dell'esercizio.

A tal fine, l'ammontare dei crediti è stato suddiviso in categorie omogenee; in particolare, per quanto riguarda i crediti verso utenti, sono state individuate le macrocategorie dei crediti verso Consorzi, Comuni, Altri Enti, Grandi utenti ed altri utenti, i cui importi sono riportati in precedente tabella. Dopo aver verificato l'andamento delle singole posizioni creditorie sia rispetto ai periodi precedenti che al 2012, si è provveduto a stimare il rischio potenziale di insolvenza ed alla quantificazione prudenziale della rettifica di valore dei crediti adeguata a coprire le presunte perdite.

Relativamente alle posizioni creditizie per le quali sono state avviate le procedure legali finalizzate al recupero del credito vantato, ai fini della stima dei rischi di svalutazione e rettifica delle stesse, è stato acquisito dai legali incaricati dalla società, un parere in merito al probabile esito dell'azione intrapresa; tale valutazione ha interessato anche i crediti verso i Consorzi Regionali di Bonifica, di importo rilevante, e per i quali, relativamente alle somme maturate a tutto il 31.12.2007, è intervenuta la Regione Basilicata, con l'articolo 19 della L.R. n. 42/2009, disponendo la concessione, a titolo di compensazione, a favore dei Consorzi di una somma pari alla differenza tra il maggior costo della risorsa idrica stabilita dal previgente Piano d'Ambito e quello risultante dalle tariffe in vigore

dal 1° gennaio 2008. Allo stato attuale sono in corso iniziative, sia di natura giudiziaria sia di natura conciliatoria, volte a tutelare i diritti della Società e favorire il realizzo di tali crediti verso i Consorzi di Bonifica che, come noto, sono Enti che esercitano servizi ed attività di interesse pubblico e come tale sottoposte ad attività di controllo della stessa Regione. Quest'ultima, peraltro, ha già manifestato la disponibilità a definire un accordo per limitare i rischi di realizzo dei crediti di Acquedotto Lucano nei confronti dei suddetti Consorzi, tenuto conto dell'elevato importo e dell'anzianità temporale.

In merito a tali crediti, va menzionato che, nel corso del 2012, si è riscosso quota parte del credito vantato verso il Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano per Euro 1.009.133 mediante la cessione, a favore di Acquedotto Lucano Spa, del credito vantato dallo stesso Consorzio di Bonifica nei confronti del Consorzio ASI di Potenza: tale importo è stato imputato a scomputo del credito maturato a tutto il 31.12.2009. Inoltre, si segnala che, nel corso del mese di gennaio 2013, è stata incassata una prima quota di Euro 600.000 erogata dalla Regione Basilicata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 42/2009 innanzi citata.

Per la valutazione dei rischi a fronte di crediti verso i Consorzi industriali, di importo inferiore rispetto ai Consorzi di Bonifica, si è invece tenuto conto che la Regione, con la L.R. n. 18 del 05.02.2010, ha previsto risorse finanziarie compensative nel caso in cui la stessa fissi tariffe e corrispettivi inferiori al costo della prestazione che dovrebbero agevolare la solvibilità dei debitori.

Il fondo svalutazione crediti, infine, è stato ulteriormente integrato e valutato per tener conto anche dei rischi relativi alla eventuale rettifica dei "ratei tecnici" ancora da fatturare.

A seguito del completamento e messa a regime a fine 2008 del software di determinazione degli interessi mora relativamente ai pagamenti effettuati oltre la scadenza, nell'esercizio 2012 si è continuato ad addebitare agli utenti interessati gli interessi di mora accertati alla data delle singole fatturazioni.

Il credito per interessi di mora fatturati e non incassati alla data del 31.12.2012 è pari a circa Euro 1 milione. In considerazione del rischio potenziale circa la certezza dell'incasso di tali importi e delle valutazioni in ordine alla verificata percentuale d'incasso dei crediti fatturati, si è provveduto ad adeguare il fondo già esistente al 31.12.2011, pari ad Euro 223.714, in modo tale da coprire il 50%

dell'importo dei crediti. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo nell'esercizio 2012:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2011	223.714
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	276.286
Saldo al 31/12/2012	500.000

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano ad Euro 2.689.420 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per dividendi	2.435.818	2.500.000
Crediti per "service"	242.000	242.000
Crediti per prestazioni diverse	11.602	31.648
Totale	2.689.420	2.773.648

Al termine dell'esercizio 2012 è stato rilevato il credito di Euro 774.818 relativo al dividendo 2012, la cui ripartizione è stata deliberata nella seduta assembleare del 06.05.2013 e, alla data attuale, non ancora incassato. Nel corso dell'esercizio, invece, sono stati incassati, per Euro 849.000, quota dei dividendi maturati negli esercizi precedenti.

Crediti tributari

L'ammontare di Euro 9.780.420 evidenzia un incremento di Euro 501.399 rispetto all'esercizio precedente dovuto al minor carico fiscale rispetto agli acconti versati che ha generato crediti Ires ed Irap per oltre Euro 600.000. Nell'ambito di tali crediti, gli importi più rilevanti sono relativi: per Euro 3.000.000 al credito IVA dell'anno 2011 richiesto a rimborso e per oltre Euro 5.200.000 al credito IVA relativo all'anno 2012; per Euro 871.024 al rimborso delle maggiori imposte sui redditi, corrisposte negli anni 2007-2011, a seguito della intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, a fronte della relativa istanza di rimborso presentata ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

Negli ultimi mesi dell'anno 2012 è avvenuto l'incasso del credito IVA relativo all'anno 2010 di Euro 3.500.000.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, d'importo complessivo pari ad Euro 5.123.149, presentano una variazione netta in aumento di Euro 451.453.

Tale variazione è dovuta all'utilizzo parziale delle imposte anticipate/differite rilevate nei precedenti esercizi che si sono riversate nell'anno e alla rilevazione delle imposte anticipate/differite su differenze temporanee sorte nell'esercizio 2012.

Per la descrizione delle singole differenze temporanee, sorte e assorbite nell'esercizio, e di quelle sorte in esercizi precedenti e non ancora assorbite al 31.12.2012 così come degli elementi di ragionevole certezza alla base dell'iscrizione del beneficio fiscale potenziale correlato a tali differenze si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alla descrizione delle imposte sul reddito.

Crediti verso Altri

I crediti verso altri, totalmente esigibili entro 12 mesi al 31.12.2012, ammontano a Euro 44.204.440 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Regione Basilicata per contributi in conto esercizio	19.000.000	12.000.000
Crediti verso AATO Basilicata per contributo perequativo per internalizzazione attività di potabilizzazione	5.000.000	2.500.000
Crediti verso AATO Basilicata per ristoro mancata fatturazione depurazione di cui all'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008	4.617.726	3.619.011
Crediti verso AATO Basilicata per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti	8.520	1.063.108
Crediti verso Regione Basilicata per riaddebito spese lavori finanziati	1.324.131	6.106.933
Crediti verso AATO Basilicata per riaddebito spese lavori finanziati	13.151.054	17.633.462
Crediti verso AATO/Regione per contributi in c/impianti	88.619	288.619
Crediti AATO conferiti da Comuni per sottoscrizione di Capitale Sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	909.456
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Crediti verso altri Enti per personale comandato	759.803	798.573
Altri crediti	254.588	686.656
Totale	44.204.440	45.605.818

Nel corso dell'anno 2012 è stato incassato il contributo regionale relativo all'anno 2011 di Euro 12.000.000. Relativamente all'esercizio 2012, sono stati riconosciuti dalla Regione Basilicata contributi in conto esercizio per un totale di Euro 19.000.000, il cui incasso è avvenuto, parzialmente, per Euro 12.000.000 nel mese di aprile 2013. La quota integrativa del contributo regionale, pari ad Euro 7 milioni, è connessa al maggior costo energetico di competenza 2012 ed è stata riconosciuta previa istanza dell'AATO Basilicata per non comportare un aggravio tariffario in conguaglio.

Riguardo al credito verso l'Aato di Euro 5.000.000, relativo al contributo perequativo 2011-2012 (dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Aato Basilicata) si ricorda che l'Aato Basilicata, con delibera n. 43 del 05.10.2010, ha provveduto a delegare la nostra società all'incasso della suddetta somma direttamente dall'Acquedotto Pugliese. Tale importo, pertanto, nell'anno 2013 è stato portato per Euro 2.500.000 direttamente in compensazione con i debiti verso lo stesso Acquedotto Pugliese derivanti dal servizio di sub distribuzione svolto per l'anno 2011 mentre la parte residua sarà compensata con lo stesso Acquedotto Pugliese all'atto del ricevimento della fattura relativa al servizio di sub distribuzione per l'anno 2012.

Riguardo ai crediti verso l'Aato per mancata fatturazione della componente "depurazione" del SII si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008 ha sancito la non applicabilità della tariffa di depurazione laddove non effettuata. Ciò premesso in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 sexies del D.L. n. 208 del 30.12.2008, convertito nella L. n. 13 del 27.02.2009, in data 30.09.2009 è stato adottato apposito Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'08.02.2010, con cui il Ministero dell'Ambiente, tra l'altro, ha disposto che l'AATO, affinché gli oneri derivanti dalla restituzione non rechino pregiudizio alla realizzazione del Piano d'Ambito approvato, possa operare una revisione straordinaria della tariffa, prevedendo un aumento della stessa, anche in deroga ai limiti massimi stabiliti dal DM del 1996, a carico dei soli utenti serviti dagli impianti di depurazione.

A seguito di tale evento, la Regione Basilicata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., senza che questo si traduca in

aumenti tariffari, ha previsto all'art. 40 della Legge Regionale n. 31 del 24/12/2008, di garantire al gestore i rimborsi dovuti agli utenti ed i minori ricavi conseguenti alla dichiarazione di illegittimità costituzionale sancita dalla sentenza della Consulta.

Pertanto, in considerazione dell'intervento della Regione Basilicata nei termini previsti dalla Legge Regionale citata, gli importi non addebitati agli utenti, pari per il quinquennio 2008-2012 ad Euro 4.617.726, di cui Euro 998.715 relativi all'anno 2012, comunque valutati ai fini della quantificazione dei ricavi da utenze, sono stati esposti nella voce in commento, quale crediti verso AATO Basilicata che costituisce il beneficiario immediato, per i successivi adempimenti di sua competenza, dell'intervento finanziario regionale.

In merito ai crediti verso l'Aato per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti, d'importo pari ad Euro 8.520, si ricorda che tale iniziativa, promossa e interamente finanziata dall'AATO, è stata attuata per il tramite del gestore del S.I.I. che, in occasione delle diverse fatturazioni, ha provveduto ad erogare il bonus riconosciuto. In considerazione della copertura finanziaria assicurata dall'AATO, gli importi riconosciuti dal gestore, sono stati anch'essi esposti, quali crediti verso l'AATO, nella voce in commento.

La notevole riduzione di tali crediti rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla compensazione di tali partite creditorie con i debiti maturati nei confronti della stessa Aato, operazione di compensazione autorizzata dal Commissario liquidatore dell'Aato con determina n. 48 del 05/05/2011.

Riguardo ai crediti per riaddebito spese lavori finanziati sia verso l'Aato (Euro 13.151.054) che verso la Regione Basilicata (Euro 1.324.131), è doveroso sottolineare la riduzione complessiva, rispetto all'esercizio precedente, di tali crediti per Euro 9.262.210 (di cui Euro 4.482.408 per crediti verso l'Aato ed Euro 4.479.802 per crediti verso la Regione Basilicata). Inoltre, la società, dato il livello comunque elevato di tali crediti, riconducibile alle restrizioni imposte dal rispetto del vincolo del Patto di stabilità della Regione, e il conseguente pregiudizio della dinamica dei flussi finanziari in entrata, ha fatto ricorso sia all'utilizzo di anticipazione bancarie, come meglio specificato a commento della voce "debiti verso banche" sia alla cessione pro-solvendo di parte di tali crediti verso una

società di factoring, con incasso alla data del 31.12.2012 di Euro 3.160.000, con l'evidente finalità di non interrompere il flusso dei pagamenti alle imprese esecutrici dei lavori.

Alla data di stesura della presente nota integrativa i crediti verso L'Aato sono stati incassati per circa Euro 8.000.000.

I crediti conferiti per sottoscrizione di Capitale Sociale, non presenti alla data del 31/12/2012, erano relativi ai crediti, esposti al valore attualizzato risultante da apposite perizie, conferiti dai Comuni soci a seguito delle sottoscrizioni del Capitale Sociale deliberate con assemblee del 31 gennaio 2004, del 15 novembre 2004 e dell'11 dicembre 2006. Nell'anno 2012 sono stati compensati, con il corrispondente debito verso l'Aato di Euro 1.177.942 relativo alla componente del canone di concessione uso beni, crediti iscritti al valore attualizzato per Euro 909.456 e rilevati, tra i proventi finanziari, i relativi interessi di attualizzazione per Euro 268.487.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
654.281	5.317.998	(4.663.717)

Le disponibilità liquide sono essenzialmente rappresentate dai conti correnti postali e bancari, nell'ambito dei quali sono compresi, per l'importo complessivo pari ad Euro 407.571, i conti vincolati relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di infrastrutture acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non sono stati ancora realizzati i lavori o corrisposti i pagamenti maturati.

Il riepilogo della liquidità e delle relative variazioni è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Depositi bancari e postali:			
- Conti bancari speciali	407.571	4.417.623	(4.010.052)
- Conti bancari ordinari	60.119	165.822	(105.703)
- Depositi postali	183.411	731.597	(548.186)
Totale depositi bancari e post.	651.101	5.315.042	(4.663.941)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.180	2.956	224
Totale	654.281	5.317.998	(4.663.717)

La variazione netta negativa rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 4.663.717. La dinamica dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio 2012 è analizzata nell'allegato Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
22.787	26.775	(3.988)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta interamente da risconti attivi relativi ad assicurazioni RC e a polizze fideiussorie stipulate a garanzia delle richieste di rimborso del credito IVA.

Non emergono sostanziali variazioni tra l'esercizio 2012 e l'esercizio precedente. Nell'ambito dei risconti attivi sono compresi importi aventi durata superiore all'esercizio successivo per Euro 8.373.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
17.521.071	17.507.694	13.377

Il patrimonio netto rispetto al precedente esercizio evidenzia le seguenti variazioni:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	21.573.764	-	-	21.573.764
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	52	-	(2)	50
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.108.575)		42.453	(4.066.122)
Utile (perdita) dell'esercizio 2011	42.453		(42.453)	-
Utile (perdita) dell'esercizio 2012		13.379	-	13.379
Totale	17.507.694	13.379	(2)	17.521.071

Le variazioni intervenute nella composizione e nell'entità del patrimonio netto corrispondono:

- al decremento della Riserva per arrotondamento Euro;
- al riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2011;
- all'utile dell'esercizio 2012.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio e in quello precedente:

Descrizione	Capitale	Versamenti in c/capitale	Riserva da arrotond. Euro	Utili (Perdite) portate a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Valori al 31/12/2010	21.573.764	-	51	(5.322.284)	1.213.709	17.465.240
Destinazione utile esercizio 2010				1.213.709	(1.213.709)	-
Riserva da arrotondamento euro			1			1
Risultato dell'esercizio 2011					42.453	42.453
Valori al 31/12/2011	21.573.764	-	52	(4.108.575)	42.453	17.507.694
Destinazione utile esercizio 2011				42.453	(42.453)	-
Riserva da arrotondamento euro			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio 2012					13.379	13.379
Valori al 31/12/2011	21.573.764	-	50	(4.066.122)	13.379	17.521.071

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. ed in ottemperanza con quanto disposto dall'OIC 28 emanato il 30.05.2005 in tema di Patrimonio Netto, di seguito si fornisce un'analisi delle diverse voci del patrimonio netto, con specificazione dell'origine, della diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime, nonché dell'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	21.573.764				
Altre riserve	50	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.066.122)				
Totale	17.521.071				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Valore complessivo
Azioni Ordinarie	21.573.764	1	21.573.764
Totale	21.573.764	1	21.573.764

Il capitale sociale è detenuto da Regione Basilicata e dai Comuni della stessa Regione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.522.151	2.884.729	(362.578)

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	Utilizzi	Incrementi	31/12/2012
Fondo per imposte	-	-	-	-
Totale fondo per imposte	-	-	-	-
Fondo rischi risarcimenti danni	1.658.000	(383.791)	-	1.274.209
Fondo oneri legali	416.000	(174.811)	216.811	458.000
Fondo oneri attraversamenti	810.729	(20.787)	-	789.942
Totale Altri	2.884.729	597.389	216.811	2.522.151

Fondo rischi risarcimenti danni a terzi

Il fondo al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 1.658.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, prevalentemente dalla rottura di impianti e reti in uso, non coperti da assicurazione.

Nell'esercizio 2012 si è provveduto all'utilizzo di complessivi Euro 383.791, di cui Euro 300.805 a compensazione dei costi accertati a fronte della gestione delle richieste di risarcimento danni ricevute.

Si è provveduto, inoltre, al rilascio di quota parte degli accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti per l'importo di Euro 82.986 in modo tale da adeguare il valore del fondo al 31 dicembre 2012 ad Euro 1.274.209, quale migliore stima disponibile a fronte di richieste di risarcimento danni in essere alla stessa data del 31.12.2012.

Per le pratiche in attesa di definizione bonaria, la stima si è basata sul valore

medio dell'importo liquidato sulle pratiche trattate (sia rigettate che accolte) nei precedenti esercizi e sul numero di pratiche in stato di trattazione alla data del 31.12.2012.

Per un numero limitato di pratiche, invece, sono state considerate le offerte già formulate dalla Società a bonario componimento di ogni pretesa e per le quali ancora si attendono valutazioni da parte dei denunciati.

Per le pratiche che, rigettate in fase di definizione bonaria, sono approdate presso l'ufficio legale per la gestione del contenzioso promosso dai terzi, la stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni fornite dai legali incaricati della Società.

La società ha ritenuto tali eventi probabili, in base all'esperienza finora maturata a fronte della gestione delle richieste di risarcimento ricevute.

Trattandosi di oneri stimati e non certi, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, a ulteriore tutela dei suddetti rischi di risarcimento danni, la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Fondo oneri legali

Il fondo al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 416.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare le spese legali da sostenere negli esercizi futuri in relazione a situazioni di contenzioso in essere alla data, essenzialmente relative a richieste di risarcimento danni dei clienti. Nell'esercizio 2012 si è provveduto ad utilizzare per Euro 174.811 il fondo a compensazione dei costi maturati a fronte della gestione dei contenziosi. Al termine dell'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno accantonare l'importo complessivo di Euro 216.811, tale da adeguare il valore del fondo al 31.12.2012 ad Euro 458.000.

La stima dei suddetti oneri, e la conseguente quantificazione del relativo accantonamento, è avvenuta sulla base di una ricognizione, supportata da indicazioni fornite dagli interessati, del valore delle prestazioni già eseguite dai legali che assistono la società nelle controversie interessate e delle spese

procedurali già maturate alla data del 31.12.2012.

Trattandosi di oneri stimati, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Fondo oneri di attraversamento

Il fondo al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 810.729, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare, in base a quanto dispone l'art. 30 della convenzione di gestione con l'Aato Basilicata, le spese per canoni concessori (attraversamenti, parallelismi, ecc.) relative a interferenze delle reti idrico-fognarie in gestione o in corso di realizzazione a beneficio dei soggetti proprietari o gestori di strade e/o linee ferroviarie (Anas, Ferrovie dello Stato, ferrovie Appulo-Lucane).

Attualmente è ancora in corso l'attività volta alla puntuale definizione sia degli attraversamenti in essere sia della relativa regolarizzazione, mediante stipula dei subentri e dei rinnovi.

Peraltro, nel corso dell'anno 2012, si è addivenuti, per alcune delle posizioni aperte al termine dell'esercizio precedente, ad una definizione puntuale circa l'obbligo o meno di corresponsione del canone e della sua entità.

Altro aspetto su cui l'attività in essere si sta concentrando è quello della definizione dell'ammontare dovuto per ogni concessione in essere, condizionato sia dal possibile riconoscimento, allo stato attuale non ancora definito, ad Acquedotto Lucano SpA della qualifica di grande utente che dall'applicazione della rivalutazione ISTAT e degli interessi legali per i canoni relativi al periodo 2008-2012.

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle probabili concessioni a carico di Acquedotto Lucano SpA, sia proprie sia rivenienti dai precedenti gestori, dei canoni presumibilmente dovuti nella qualità di grande utente e del recupero degli anni pregressi non coperti da prescrizione, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno adeguare l'entità del fondo preesistente, al netto degli utilizzi dell'anno, ad Euro 789.942.

Altri rischi

Nell'ambito della ordinaria gestione la Società è soggetta a rischi per i quali, tuttavia, alla data del bilancio d'esercizio non sono presenti elementi tali da richiedere ulteriori accantonamenti a Fondi rischi ed oneri oltre quanto sopraindicato.

In particolare, una menzione specifica va fatta per la questione dell'ex tributo 660 (posto a carico del S.I.I. dalla L.R. 28.11.06 n. 29) che, per gli anni 2007-2010 è stato assunto dalla Regione Basilicata a carico del proprio bilancio, *nelle more dell'adeguamento del Piano d'Ambito da parte dell'Aato Basilicata*. Tuttavia, in occasione dell'ultima revisione tariffaria, relativa al triennio 2010-2012, non essendo stati sciolti i dubbi sulle modalità di rendicontazione da parte dei consorzi di bonifica per la liquidazione di tale tributo, non si è contemplata la quantificazione dello stesso che, pertanto, allo stato attuale non rientra tra i costi operativi posti a base della determinazione della tariffa né per l'anno 2012 né per quello precedente.

Conformemente al disposto del novellato art. 2428 del Codice Civile, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione per una ulteriore disamina dei rischi e delle incertezze connesse alla gestione societaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.636.824	1.631.860	4.964

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.631.860
Incremento per accantonamento dell'esercizio al lordo di quanto versato a fondi di previdenza complementare	856.225
Decremento per ritenuta su rivalutazione TFR	(5.796)
Decremento per erogazione a dipendenti	(85.528)
Decremento per versamento a fondi di previdenza complementare e fondo di tesoreria gestito dall' INPS	(759.937)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.636.824

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Anche per l'esercizio 2012 la movimentazione del fondo ha risentito degli effetti

dell'entrata in vigore della riforma previdenziale, di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha chiamato i lavoratori dipendenti del settore privato a scegliere la destinazione del proprio TFR maturando potendo optare per:

- il conferimento ad una forma di previdenza complementare;
- il mantenimento presso il proprio datore di lavoro, con obbligo per quest'ultimo di versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ciò premesso, il decremento del fondo è dovuto alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno per la cessazione di rapporto di lavoro dipendente, ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e ai versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, all'effettuazione delle ritenute sulla rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che gli importi relativi al trattamento di fine rapporto confluiti a conto economico, che rappresentano gli incrementi del fondo nell'esercizio, comprendono anche le quote di trattamento di fine rapporto versate a fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
166.477.082	165.095.691	1.381.391

I debiti, tutti nei confronti di creditori nazionali, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/12	Totale al 31/12/11	Variazioni
Debiti verso banche	40.715.577	19.073.848	10.022.394	59.789.425	83.616.270	(23.826.845)
Debiti verso altri finanziatori	3.181.828	-	-	3.181.828	-	3.181.828
Acconti	4.848.679	-	-	4.848.679	5.971.302	(1.122.623)
Debiti verso fornitori	60.176.974	-	-	60.176.974	38.592.406	21.584.568
Debiti verso imprese controllate	4.116.041	-	-	4.116.041	4.204.849	(88.808)
Debiti tributari	547.253	-	-	547.253	549.959	(2.706)
Debiti verso istituti di previdenza	1.183.045	-	-	1.183.045	1.356.442	(173.397)
Altri debiti	28.663.502	3.970.335	-	32.633.837	30.804.463	1.829.374
Totale	143.432.899	23.044.183	10.022.394	166.477.082	165.095.691	1.381.391

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'azienda né debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli indicati alla voce debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/12	Totale al 31/12/11	Variazioni
C/c bancari e postali	38.618.225	-	-	38.618.225	60.365.217	(21.746.992)
Mutui passivi a l/t	2.097.352	19.073.848	10.022.394	21.171.200	23.251.053	(2.079.853)
Totale	40.715.577	19.073.848	10.022.394	59.789.425	83.616.270	(23.826.845)

Conti correnti bancari

Il decremento di Euro 21.746.992 è da porre in relazione alla progressiva riduzione degli affidamenti bancari in essere. Tale riduzione, unitamente ai ritardi, per effetto delle disposizioni concernenti il cosiddetto "patto di stabilità", da parte della Regione Basilicata e, conseguentemente dell'Aato Basilicata, nell'erogazione dei rimborsi relativi alle spese sostenute e rendicontate dal gestore, in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, in ordine alle opere finanziate da terzi di cui al già richiamato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 (rimborsate dall'Aato Basilicata) e alla Legge Obiettivo n. 443 del 21/12/2001 (rimborsate direttamente dalla Regione Basilicata), ha comportato un corrispondente incremento, pari ad Euro 21.584.568, dell'esposizione della società nei confronti dei fornitori. A fronte di tali ritardi, la Società ha cercato di arginare l'esposizione debitoria attraverso:

- anticipazione del Banco Napoli dell'importo di Euro 16.000.000 stipulata negli anni precedenti e già utilizzata per Euro 12.800.000 all'01/01/2012. L'estinzione di tale anticipazione è avvenuta gradualmente nel corso dell'anno 2012 attraverso l'utilizzo delle somme incassate dall'Aato Basilicata a seguito dell'attività di rendicontazione e fatturazione delle spese sostenute in relazione all'esecuzione degli interventi rientranti nel citato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e del relativo addendum;
- anticipazione del Banco Napoli dell'importo di Euro 9.000.000 stipulata nell'anno 2011 e già utilizzata per Euro 5.200.000 all'01/01/2012. L'estinzione di tale anticipazione è avvenuta nel mese di giugno 2012 mediante l'incasso dei crediti maturati per effetto dell'attività di rendicontazione e fatturazione delle

spese sostenute in relazione all'esecuzione degli interventi rientranti nella Legge Obiettivo n. 443 del 21/12/2001.

- anticipazione della Banca Nazionale del Lavoro dell'importo di Euro 3.000.000 stipulata nell'anno 2011 e già utilizzata per circa Euro 3.000.000 all'01/01/2012. L'estinzione di tale anticipazione è avvenuta nel mese di novembre dell'anno 2012 utilizzando quota degli incassi affluiti sul c/c ordinario;
- cessione pro solvendo ad una società di factoring di parte dei crediti vantati nei confronti dell'Aato Basilicata, ottenendo nell'ultimo mese dell'anno 2012 un anticipo pari ad Euro 3.160.000.

Nell'ambito delle altre operazioni di affidamento sui c/c ordinari la Società ha concesso alle banche affidanti le seguenti garanzie:

- * mandato irrevocabile all'incasso a favore del Banco di Napoli dell'importo di Euro 10.000.000 per la riscossione del contributo per l'efficientamento del sistema idrico integrato per l'esercizio 2012 da parte della Regione Basilicata;
- * canalizzazione a favore della Banca Popolare del Mezzogiorno di tutti gli incassi derivanti dall'attività di riscossione delle bollette emesse a fronte dell'affidamento in c/c ordinario di Euro 25.000.000.

Mutui passivi a lungo termine

Istituto Erogatore	Data concessione	Data inizio amm.to	Durata in anni	Periodicità Rate	N.ro Rate	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2011	Rate Pagate	Debito residuo al 31.12.2012	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
- Mutuo TFR San Paolo Banco Napoli	08/05/07	09/05/07	5	Mensile	60	500.000	41.667	60	-	-	-
- Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	30/11/06	30/06/08	11	Semestr.	20	10.000.000	6.000.000	10	5.000.000	1.000.000	4.000.000
- Mutuo Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	19/04/08	30/01/09	15	Semestr.	30	20.000.000	17.209.386	8	16.171.200	1.097.352	15.073.848
Totale mutui passivi a lungo termine						30.500.000	23.251.053		21.171.200	2.097.352	19.073.848

I mutui contratti, con valore residuo complessivo al 31 dicembre 2012 di Euro 21.171.200, di cui Euro 2.097.352 relativi alle quote esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 21.171.200 alle quote esigibili oltre l'esercizio, si riferiscono ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- Euro 5.000.000 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 4.000.000, quota corrente Euro 1.000.000) pari al residuo della quota capitale del finanziamento contratto in data 30.11.2006 con la Banca Nazionale del Lavoro della durata complessiva di anni 11 rimborsabile in quote capitali

semestrali costanti di Euro 500.000. Il suddetto mutuo è assistito dalle seguenti garanzie:

- mandato irrevocabile per l'incasso delle somme versate dagli utenti presso i conti correnti postali della sede delle Poste Italiane S.p.A. di Potenza fino all'importo della rata in scadenza e pegno sulle somme incassande;
 - canalizzazione a favore della Banca, per tutta la durata del finanziamento, degli incassi della società da utilizzare, fino all'importo della rata in scadenza, per il pagamento della rata stessa;
- Euro 16.171.200 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 15.073.848, quota corrente Euro 1.097.352) relativo al mutuo chirografario sottoscritto in data 19.04.2008 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna della durata complessiva di 15 anni rimborsabile in 30 rate semestrali.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, di importo pari ad Euro 3.181.828, espone il debito nei confronti della società di factoring cui sono stati ceduti pro solvendo crediti vantati nei confronti dell'Aato Basilicata allo scopo di abbreviare i tempi di riscossione degli stessi e fronteggiare i pagamenti connessi alle esecuzioni delle opere finanziate da terzi.

Nei primi mesi dell'anno 2013 il debito corrispondente all'anticipo concesso dalla società di factoring è stato estinto mediante la riscossione dei crediti oggetto della cessione pro solvendo.

Acconti

La voce, di importo pari ad Euro 4.848.679, comprende Euro 343.881 per anticipi ricevuti dai clienti per prestazioni di servizi relative a nuovi allacci, Euro 1.849.863 per anticipi relativi a lavori per conto terzi non ancora effettuati/conclusi alla data di chiusura dell'esercizio ed Euro 2.654.935 per le somme incassate dagli Enti finanziatori relative ad opere in appalto i cui lavori non sono stati ancora eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, per quanto riguarda gli acconti su lavori finanziati da terzi si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della

voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Acconti compensati con lavori in corso di esecuzione al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012
APQ del 30/12/2002	18.459	10.798.582	(10.758.183)	58.859
Emergenza idrica- OM 3187/02	1.396	639.684	(639.684)	1.396
Legge obiettivo	753.341	3.758.820	(1.917.480)	2.594.680
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	3.580.343	1.719.272	(5.299.615)	-
PO FESR 2007-2013	-	2.845.526	(2.845.526)	-
Totale	4.353.539	19.761.884	(21.460.488)	2.654.935

Debiti verso fornitori

Ammontano ad Euro 60.176.974 e comprendono Euro 20.853.667 per fatture da ricevere. L'importo presenta un incremento, pari ad Euro 21.584.568, rispetto all'esercizio precedente, le cui cause sono da ricondurre alle già citate difficoltà riscontrate nella dinamica dei flussi finanziari in entrata connesse principalmente alla riduzione degli affidamenti bancari in essere.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso la controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, di importo pari ad Euro 4.116.041, si riferiscono, essenzialmente, all'attività di progettazione e direzione lavori effettuata nell'ambito delle opere finanziate da terzi e contabilizzati tra le rimanenze dei lavori in corso.

Gli importi sopra indicati sono costituiti da debiti rivenienti da fatture ricevute per Euro 19.571 e da debiti per fatture da ricevere per Euro 4.096.470.

La voce non presenta sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Debiti tributari

La voce, di importo pari ad Euro 547.253, comprende essenzialmente il debito per ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta e, in misura marginale, i debiti per imposte locali (TARSU e COSAP).

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce, di importo pari ad Euro 1.183.045, si riferisce a quanto dovuto ai diversi Enti di previdenza e sicurezza sociale in relazione ai rapporti di lavoro dipendente e alle collaborazioni a progetto in essere alla data del 31.12.2012. Nella suddetta voce sono compresi anche gli importi corrispondenti agli oneri previdenziali maturati al 31.12.2012 a carico della società sui ratei di competenza.

Altri debiti

L'importo complessivo della voce, pari ad Euro 32.633.837 comprende:

- * importi esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 28.663.502 costituiti, prevalentemente, dal debito verso la Regione Basilicata, pari ad Euro 18.981.936, di cui Euro 18.862.485 conseguenti all'accordo transattivo con AQP S.p.A. stipulato nei primi mesi dell'anno 2010, dalla quota di canone di concessione maturata da corrispondere all'AATO pari ad Euro 6.494.293 e non ancora fatturata; la restante somma si riferisce, in misura prevalente, a debiti verso dipendenti per ratei di retribuzioni differite, premi di produzione e trattenute varie, e per la parte residua, a debiti diversi di varia natura.
- * importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 3.970.335 costituiti interamente dai depositi cauzionali versati dagli utenti del S.I.I., di cui circa Euro 900.000 derivanti dal trasferimento nell'anno 2010 da parte di AQP S.p.A. delle cauzioni relative a contratti di somministrazione versate da utenti lucani allo stesso AQP S.p.A. nel periodo antecedente alla nascita dell'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata. Su tali depositi sono calcolati e rilevati a conto economico, secondo criteri di competenza, gli interessi maturati.

Per quanto riguarda il debito verso l'AATO, che costituisce una delle poste più rilevanti della voce in commento, di seguito si fornisce una sintesi della movimentazione subita nel corso dell'esercizio con riferimento alle due componenti del canone di concessione dovuto annualmente:

Debiti verso AATO per canone di concessione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Componente uso beni	1.017.519	-	(1.017.519)	-
Componente rata mutui in essere	4.581.389	2.587.557	(674.653)	6.494.293
Totale	5.598.908	2.587.557	(1.692.172)	6.494.293

Il debito relativo alla **componente uso beni**, relativo all'anno 2011, si riferiva a n. 18 Enti Comunali che non hanno partecipato alla capitalizzazione della società, mediante conferimento del credito vantato verso l'AATO. Riguardo a tale debito residuo, si è recentemente espresso il Commissario per l'esercizio provvisorio delle funzioni di regolazione del SII il quale, preso atto che con la data del 31.12.2012 è venuto a scadere il termine entro il quale i Comuni potevano destinare tale credito all'aumento di capitale sociale del gestore, ha dichiarato estinto l'obbligo per quest'ultimo di corrispondere all'AATO la componente residua del canone di concessione per l'uso delle reti e degli impianti.

L'eliminazione di tale debito residuo, pari ad Euro 1.017.519, ha comportato la corrispondente iscrizione alla voce E) 20) Proventi straordinari del Conto Economico della relativa sopravvenienza attiva.

Per quanto riguarda la **componente rata mutui in essere**, il cui debito iscritto in bilancio è sostanzialmente inerente le annualità 2010-2011-2012, si precisa che la Società che, su espressa indicazione dell'AATO corrisponde direttamente le rate dei mutui ai Comuni interessati, ha realizzato nell'esercizio 2012 operazioni di compensazioni con i Comuni tra il credito vantato nei confronti degli stessi per prestazioni del S.I.I. e il debito relativo alle rate dei mutui dovute, per un importo pari a circa Euro 575 mila.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
912.283	1.018.223	(105.940)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Ratei passivi		
Interessi su finanziamenti bancari	157.512	238.606
Interessi su depositi cauzionali	154.209	105.086
Canoni di locazione immobili	11.231	10.329
Totale ratei passivi	322.952	354.021
Risconti attivi		
Risconti passivi per contributi su investimenti realizzati	589.331	653.658
Risconti passivi su altri ricavi e proventi	-	10.545
Totale risconti passivi	589.331	664.203
Totale ratei e risconti	912.283	1.018.223

La voce ha subito un decremento pari ad Euro 105.940 riconducibile prevalentemente sia alla riduzione dei ratei passivi sui finanziamenti bancari sia all'accredito a conto economico della quota di competenza dei risconti passivi su contributi inerenti migliorie su beni di terzi di natura pluriennale, per i quali ultimi viene fornito il dettaglio e la relativa movimentazione:

Risconti passivi per contributi su migliorie beni di terzi	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Comune Bernalda impianto sollevamento	5.875	-	(5.875)	-
Regione Bas. impianto depurazione Maratea	82.285	-	(10.971)	71.314
Reg. Bas. impianto depur.Marc, Tinchi, Pist.	27.677	-	(3.690)	23.987
Regione Bas. impianto depurazione Marconia	23.880	-	(3.184)	20.696
AATO Bas rete idrica Maratea	27.690	-	(1.730)	25.960
AATO Bas. impianto depurazione Genzano	16.955	-	(2.298)	14.657
AATO Bas. rete idrica/fognaria Savoia	16.000	-	(1.000)	15.000
AATO Bas. lavori schema Agri_Frida	53.716	-	(3.160)	50.556
AATO Bas. riattivazione depuratori Rivello	74.572	-	(7.850)	66.722
AATO Bas. tronco fognario Anzi	29.204	-	(1.718)	27.486
AATO Bas.efficient. rete fognaria Rionero	25.847	-	(1.520)	24.327
Regione Bas. sost.collett.fognario Fardella	78.521	-	(4.537)	73.984
AATO Bas. impianto depurazione Rionero	84.000	-	(8.000)	76.000
AATO Bas. reti idr/fogn. Ruvo del Monte	17.533	-	(974)	16.559
Reg. Bas. adeg. funz. Imp. depuraz. Atella	89.903	-	(7.818)	82.085
Totale	653.658	-	(64.326)	589.331

Si precisa, che l'importo complessivo dei risconti passivi, pari ad Euro 589.331, comprende Euro 530.881 avente durata superiore all'esercizio successivo, di cui Euro 297.079 aventi durata superiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Totale Rischi assunti dall'impresa	200.000	200.000	-
Fideiussioni a imprese controllate	200.000	200.000	-
Totale impegni assunti dall'impresa	24.079.634	28.233.693	(4.159.059)
Canone di concessione residuo	23.771.000	27.648.278	(3.877.278)
Quote a scadere contratti noleggio auto	308.634	585.415	(276.781)
Totale conti d'ordine	24.279.634	28.433.693	(4.159.059)

L'importo di Euro 200.000, iscritto nel sistema dei rischi, si riferisce interamente alla garanzia rilasciata a favore del Banco di Napoli S.p.A. nell'interesse della società controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. a seguito della

concessione/rinnovo di una apertura di credito in conto corrente di Euro 200.000 con integrale possibile utilizzo anche da parte di quest'ultima, secondo lo schema del mandato di credito di cui all'art. 1958 c.c.

L'importo di Euro 24.079.634, iscritto nel sistema degli impegni, si riferisce:

- * per Euro 23.771.000 all'importo del canone di concessione dovuto all'A.A.T.O. Basilicata per i prossimi 20 anni di durata residua della concessione;
- * per Euro 308.634 quote a scadere dei contratti di "full rent" relativi ad auto aziendali.

Per completezza dell'informazione, si rileva che la Società:

- * utilizza, in regime di comodato, beni immobili di proprietà altrui da cui potrebbero derivare eventuali oneri aggiuntivi per risarcimento danni connessi alla responsabilità di custodia;
- * in relazione all'esecuzione degli interventi, per i quali opera in funzione di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, ha in essere polizze fideiussorie stipulate con primarie compagnie assicurative a favore di Enti diversi per un ammontare garantito di oltre Euro 2.000.000.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
75.057.124	68.562.617	6.494.507

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	52.353.330	52.974.957	(621.627)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	427.035	412.471	14.564
Altri ricavi e proventi	22.276.759	15.175.189	7.101.570
Valore della produzione	75.057.124	68.562.617	6.494.507

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi da utenze	49.172.020	49.580.420	(408.400)
Ricavi da spese istruttorie e allacci	2.031.015	2.191.389	(160.374)
Ricavi da vendita acqua altri ambiti	456.805	407.327	49.478
Ricavi da prestazioni varie	693.490	795.821	(102.331)
Totale	52.353.330	52.974.957	(621.627)

Ricavi da utenze

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Numero utenze considerate	282.431	278.992	3.349
Volumi erogati in mc	38.652.509	39.671.557	(1.019.048)
Tariffa media applicata per mc	1,270	1,250	0,02
Totale ricavi da utenze	49.172.020	49.580.420	(408.400)

Il numero delle utenze che nell'anno 2012 ha partecipato alla formazione dei relativi ricavi, è di 282.431 (il n.ro di utenze attive al 31.12.2011 era di 278.992). I ricavi da utenze per l'esercizio 2012, pari ad Euro 49.172.020, si riferiscono alla fornitura di 38.652.509 mc. e presentano, rispetto all'esercizio 2011, un decremento di Euro 408.400 dovuto ad una contrazione dei volumi erogati nel 2012 di oltre 1 milione di mc rispetto all'anno precedente, contrazione che ha interessato sia le utenze domestiche (-3%) che le utenze comunali e le fontanine pubbliche (-21%).

L'ammontare dei ricavi è stato determinato sulla base dei consumi analitici rilevati a fronte di n. 180.000 letture e n. 20.000 autoletture, rapportati all'intero anno sulla base del metodo del pro-die, ed applicando le tariffe in vigore per l'anno 2012 che, nel valore medio ponderato, rispetto all'esercizio precedente, risultano incrementate di Euro 0,02 al mc.

Relativamente alle utenze sprovviste di misuratore, il cui numero si è significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente, il consumo è stato calcolato utilizzando il dato medio delle utenze della stessa tipologia: tale fenomeno ha interessato un numero limitato di utenze, essenzialmente relative a forniture di comuni e fontanine pubbliche.

Come già indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri", tra i ricavi da utenze relativi all'anno 2012 sono compresi Euro 998.715 per servizio di depurazione relativo agli utenti interessati dalla sentenza della Consulta n. 335/2008 per il cui approfondimento si rimanda a quanto già specificato in precedenza.

In questa sede si specifica che il n.ro delle utenze interessate ammonta a circa 30.000 e i relativi volumi non addebitati ammontano a mc. 2.937.397.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei consumi rilevati e dei relativi ricavi:

Tipologia	Utenti	Totale Mc	Totale Ricavo	Euro/mc	Mc/Utente
Agricolo	1.177	337.929	283.286	0,84	287
Allevamento	438	195.159	148.832	0,76	446
Commerciale	11.666	3.367.724	4.884.238	1,45	289
Domestico 1	22.857	1.811.530	2.498.275	1,38	79
Domestico 2	13.361	1.001.101	1.385.868	1,38	75
Domestico 3	226.402	24.822.641	33.576.379	1,35	110
Pubblico	630	832.961	1.035.436	1,24	1.322
Comuni	2.389	1.242.518	1.436.807	1,16	520
Fontane	2.044	444.953	409.443	0,92	218
Socio Sanitario	112	494.857	623.185	1,26	4.418
Subdistrib.	114	3.945.667	2.642.117	0,67	34.611
Antincendio	525	41.121	44.187	1,07	78
Occasionali	588	114.348	194.983	1,71	194
Fogna-Depurazione	128	-	8.983	-	-
Totale	282.431	38.652.509	49.172.020	1,27	137

Ricavi da spese istruttorie e allacci

I ricavi per prestazioni accessorie di allaccio, comprensivi delle spese istruttorie, di importo pari ad Euro 2.031.015, si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi maturati che gli utenti hanno versato per la realizzazione di nuovi allacci al fine di usufruire dei servizi di fognatura e distribuzione di acqua potabile.

Nella tabella successiva si riportano i dati consuntivi rilevati nell'esercizio 2012 dettagliatamente per tipologia di allaccio e con evidenziazione sia del n.ro di allacci eseguiti sia dei ricavi unitari mediamente riscontrati sui relativi lavori:

Tipologia Allacciamenti	n° allacci	Incasso istruttoria		Incasso per lavori		Ricavo Totale
		Ricavo unitario	Ricavo totale	Ricavo unitario	Ricavo totale	
Idrici e fognari	2.300	27,27	62.721	703,63	1.618.360	1.681.081
Posa contatori	1.568	27,27	42.759	90,91	142.547	185.306
Allacci su adduttrici	4	-	-	1.007	4.028	4.028
Vulture, cessaz, ecc	5.889	27,27	160.600	-	-	160.600
Totale	9.761		266.080		1.764.935	2.031.015

Come risulta dal prospetto, l'importo complessivo comprende Euro 160.600 per spese istruttorie relative sia ad allacci non terminati alla data del 31.12.2012 che a vulture di contratti.

L'intera voce evidenzia una differenza negativa di Euro 160.374 rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da vendita acqua altri ambiti

I ricavi da vendita acqua "altri ambiti", di importo pari ad Euro 456.805, si riferiscono:

- per Euro 339.477 alla fornitura idrica di risorsa idrica nell'ambito della Regione Calabria attraverso le "3 Diramazioni Calabresi" di 1.229.159 mc. valorizzati, in base a quanto disposto dall'Aato Basilicata con delibera di Consiglio esecutivo n. 16 del 22.04.2010 avente ad oggetto "Tariffa di fornitura di risorsa idrica alla Regione Calabria";
- per Euro 57.328 alla fornitura di risorsa idrica nell'ambito della Regione Puglia di 659.520 mc. valorizzati sulla base dei costi sostenuti.

Ricavi da prestazioni varie

I ricavi da prestazioni varie, di importo complessivo pari ad Euro 693.460, comprendono, essenzialmente, i proventi derivanti dal contratto di service stipulato con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. per Euro 200.000 e, per Euro 463.765, i lavori svolti per conto terzi, quali interventi di manutenzione, allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, di importo positivo pari ad Euro 427.035, corrisponde alla variazione netta delle rimanenze finali di lavori di durata infrannuale svolti per conto di soggetti terzi, secondo quanto già riportato a commento della voce "Lavori in corso su ordinazione" delle Rimanenze dell'attivo.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rimborsi spese varie	439.741	560.365	(120.624)
Riduz. fondi rischi/oneri esuberanti	82.986	49.322	33.664
Contributi in conto esercizio	21.689.706	14.500.000	7.189.706
Quota esercizio contributi in conto impianti	64.326	65.502	(1.176)
Totale	22.276.759	15.175.189	7.101.570

Nella voce altri ricavi e proventi sono compresi essenzialmente:

- * il contributo in conto esercizio per Euro 12.000.000, concesso dalla Regione Basilicata con L.R. 21 dicembre 2012, n. 36 finalizzato a perseguire l'efficientamento del servizio idrico integrato e ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- * l'integrazione, da parte delle Regione Basilicata, del contributo 2012 per Euro 7.000.000, in compensazione del conguaglio tariffario 2012 maturato sull'incremento di oltre il 50% dei costi energetici del gestore; tale componente integrativa è stata riconosciuta entro i termini di predisposizione del progetto di bilancio su istanza dell'AATO Basilicata;
- * il contributo perequativo per Euro 2.500.000 conseguente all'accordo concluso nell'anno 2010 con AQP SpA relativo alla internalizzazione dell'attività di potabilizzazione rispetto al quale si sono già forniti chiarimenti a commento della voce "Crediti verso altri";
- * Il contributo di Euro 189.706 riconosciuto dal GSE relativamente alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
73.568.075	65.994.815	7.573.260

Descrizione	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.657.199	2,25	1.498.582	2,27	158.617
Servizi	42.233.541	57,42	35.232.666	53,39	7.000.875
Godimento di beni di terzi	5.077.208	6,90	5.080.272	7,70	(3.064)
Salari e stipendi	13.345.006	18,14	13.598.220	20,60	(253.214)
Oneri sociali	3.757.707	5,11	3.926.157	5,95	(168.450)
Trattamento di fine rapporto	856.225	1,16	855.739	1,30	486
Trattamento di quiescenza e simili	94.838	0,13	89.530	0,14	5.308
Altri costi per il personale	9.808	0,01	14.704	0,02	(4.896)
Amm.to immobilizzaz. immateriali	2.976.156	4,05	2.775.807	4,21	200.349
Amm.to immobilizzazioni materiali	787.181	1,07	722.250	1,09	64.931
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.076.286	2,82	1.150.000	1,74	926.286
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	243.248	0,37	(243.248)
Altri accantonamenti	21.6811	0,29	354.730	0,54	(137.919)
Oneri diversi di gestione	480.109	0,65	452.910	0,69	27.199
Totale	73.568.075	100,0	65.994.815	100,0	7.573.260

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, pari ad Euro 73.568.075, evidenzia significative variazioni (incremento pari ad Euro 7.573.260) rispetto all'esercizio precedente relative essenzialmente alla voce Costi per servizi all'interno della quale sono iscritti i costi energetici il cui incremento ha giustificato la concessione dell'ulteriore contributo regionale in sostituzione del conguaglio tariffario di competenza 2012.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce complessivamente è risultata di importo pari ad Euro 1.657.199 con un incremento di Euro 158.617 rispetto all'esercizio 2011. La voce comprende:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Acquisto acqua	770.097	554.883	215.214
Materiale di consumo	592.660	668.789	(76.129)
Carburanti automezzi	249.450	241.947	7.503
Materiale di cancelleria	44.992	32.963	12.029
Totale	1.657.199	1.498.582	158.617

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio 2011 riguarda l'incremento di Euro 215.214 dei costi per l'acquisto di acqua grezza.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 42.233.541. Nella voce sono compresi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Energia elettrica	20.464.421	13.464.121	7.000.300
Manutenzioni e gestioni reti ed impianti	13.294.207	12.566.796	727.411
Potabilizzazione sub-distribuzione acqua	2.963.428	3.000.192	(36.734)
Compensi profess. e collab.a progetto	49.035	142.740	(93.705)
Certificazione bilancio e controllo contab.	45.222	42.985	2.237
Compenso e rimborsi amministratori	304.687	217.115	87.572
Compenso collegio sindacale	95.288	130.906	(35.618)
Spese telefoniche	258.322	249.778	8.544
Assicurazioni diverse	322.034	325.246	(3.212)
Servizio fatturazione e incassi	895.094	1.062.567	(167.473)
Oneri bancari e commiss.su fideiussioni	27.618	25.134	2.484
Prestazioni per nuovi allacci	1.221.419	1.347.897	(126.478)
Prestazioni per lavori c/terzi	813.500	972.691	(159.191)
Rimborsi spese a dipendenti	164.473	195.214	(30.741)
Buoni pasto dipendenti	202.766	209.012	(6.246)
Spese gestione locali	726.752	673.921	52.831
Altre	385.275	606.351	(221.076)
Totale	42.233.541	35.232.666	7.000.875

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio 2011 riguarda l'incremento, per Euro 7.000.300, dei costi energetici per il funzionamento degli impianti, indispensabili per la gestione del SII, giustificato sia dall'incremento dei consumi (circa 133 milioni di Kwh consumati nel 2012 contro 105 milioni di Kwh nel 2011) dovuto al maggior utilizzo dell'acqua potabilizzata e dei grandi vettori di sollevamento a causa delle scarse disponibilità di acqua proveniente dalle sorgenti di alta quota, oltre che dall'acquisizione, a partire da agosto 2012, della gestione diretta dell'impianto di depurazione della città di Potenza sia dall'incremento dei costi unitari legati all'andamento dei mercati finanziari (0,152 Euro/Kwh nel 2012 contro 0,128 Euro/Kwh nel 2011).

Un'ulteriore variazione incrementativa, pari ad Euro 727.411 rispetto all'esercizio precedente, si manifesta relativamente alle spese delle manutenzioni e gestioni eseguite sulle reti e gli impianti, delle quali si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Manutenzioni sorgenti	29.337	43.547	(14.210)
Manutenzioni serbatoi	155.628	113.477	42.151
Manutenzioni rete idrica distribuzione	3.710.623	3.368.039	342.584
Manutenzione rete idrica adduzione	578.012	739.421	(161.409)
Manutenzioni rete fognaria e autoespurgo	1.378.392	1.329.958	48.434
Manutenzioni depurazioni	805.556	529.533	276.023
Manutenzioni impianti di sollev. idrico	45.471	45.763	(292)
Manutenzioni impianti di sollev. fognario	46.311	34.310	12.001
Manutenzione imp. di potabilizzazione	154.392	91.989	62.403
Manutenzioni – trasporto acqua	231.060	147.452	83.608
Gestione impianti di depurazione	5.852.617	5.802.629	49.988
Gestione impianti di sollevamento	248.372	243.500	4.872
Gestione rete idrica e fognaria	58.436	77.178	(18.742)
Totale	13.294.207	12.566.796	727.411

Nell'ambito di tale voce di spesa gli incrementi più consistenti sono relativi agli interventi di manutenzione sulla rete idrica di distribuzione (Euro 342.584) e sugli impianti di depurazione (Euro 276.023), tenuto conto, per quest'ultimi, del già citato subentro, a partire dal mese di agosto 2012, al Consorzio industriale di Potenza nella gestione del depuratore a servizio del Comune di Potenza e delle aree industriali di questo e del Comune di Tito.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 5.077.208, presentano un decremento di Euro 3.064 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Canone di concessione Aato	3.765.499	3.895.227	(129.728)
Locazioni immobili	521.013	519.920	1.093
Oneri accessori su locazioni	86.282	71.485	14.797
Noleggio autovetture	546.004	531.785	14.219
Noleggio fotocopiatori	32.325	34.393	(2.068)
Altro	126.085	27.462	98.623
Totale	5.077.208	5.080.272	(3.064)

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 18.063.584, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi all'esodo, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nella voce è altresì compreso il costo del premio di risultato per l'anno 2012 (previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Gas-Acqua).

In merito al confronto con l'esercizio precedente emerge un decremento di Euro 420.766 le cui motivazioni vanno ricondotte essenzialmente alla riduzione di n. 8 unità mediamente impiegate nell'esercizio 2012 rispetto all'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti, come già evidenziato nei paragrafi dedicati al commento dei criteri di valutazione, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio delle suddette quote si rinvia al commento delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

In questa sede si osserva che gli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 200.349 e gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali di Euro 64.391.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante ammonta ad Euro 2.076.286, con un incremento di Euro 926.286 rispetto all'esercizio precedente. Per i criteri utilizzati nella determinazione delle svalutazioni, si rimanda a quanto già commentato nello Stato patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce non presenta alcun valore per l'anno 2012 a seguito della mancata movimentazione della giacenza residua dei pezzi di ricambio per la manutenzione e riparazione in economia degli impianti e delle reti in gestione.

Accantonamenti per rischi

La voce, che nel 2011 accoglieva l'accantonamento a fronte del rischio di risarcimento di danni a terzi, nell'anno 2012 non è stata movimentata in quanto, secondo quanto già esposto nel commento della corrispondente voce dello Stato patrimoniale, il relativo fondo residuo è stato stimato sufficiente a coprire il rischio derivante dalle richieste di risarcimento in essere alla data del 31.12.2012.

Altri accantonamenti

La voce, pari ad Euro 216.811, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale accoglie l'accantonamento per oneri legali a fronte dei contenziosi in essere a tutto il 31.12.2012.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 480.109 e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un incremento di Euro 27.199.

La voce comprende, essenzialmente:

- Euro 173.129 per imposta di bollo, di cui Euro 147.403 per imposta di bollo assolta in modo virtuale ed il cui rimborso da parte degli utenti è stato iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del Valore della produzione;
- Euro 135.383 per tassa smaltimento rifiuti;
- Euro 28.906 per contributi associativi;
- Euro 142.691 per oneri vari.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(1.881.285)	(2.461.413)	580.168

L'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari è così ripartito:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazioni in imprese controllate	774.818	500.000	274.818
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	65	8	57
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.207.094 (3.863.222)	545.615 (3.507.036)	661.479 (356.186)
Totale proventi e oneri finanziari	(1.881.285)	(2.461.413)	580.168

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di Euro 1.881.285 con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di Euro 580.168. Tale variazione complessiva è prodotta dall'effetto netto dell'incremento dei proventi finanziari (con effetti positivi per Euro 936.354 sul risultato della gestione finanziaria) e dell'incremento degli oneri finanziari (con effetti negativi per Euro 356.186 sul risultato della gestione finanziaria).

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni derivano esclusivamente dai dividendi iscritti per competenza sugli utili prodotti dalla controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. nel corso del 2012 che fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 274.818.

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi su depositi cauzionali	65	8	57
Interessi bancari e postali	915	13.461	(12.546)
Proventi finanziari su crediti attualizzati	268.487	239.249	29.238
Interessi di mora	937.538	250.272	687.266
Interessi su dilazioni di pagamento	154	30.031	(29.877)
Interessi su crediti erariali	-	12.602	(12.602)
Totale	1.207.159	545.623	661.536

R

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento di Euro 661.536 dovuto interamente all'aumento degli interessi attivi di mora addebitati agli utenti a seguito dell'azione di recupero crediti avviata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2012.

I proventi finanziari su crediti attualizzati emergono dalla differenza di attualizzazione tra il valore dei crediti originariamente conferiti dai Comuni per l'aumento del capitale sociale ed il corrispondente debito (nominale) per canone

di concessione da cui originano i crediti stessi.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi su conti correnti bancari	2.527.039	2.044.490	482.549
Interessi su finanziamenti bancari	1.160.477	1.312.617	(152.140)
Interessi di mora e per rateazione imposte	49.763	64.649	(14.886)
Interessi su operazioni di factoring	33.405	-	33.405
Interessi su depositi cauzionali	92.538	85.280	7.258
Totale	3.863.222	3.507.036	356.186

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di Euro 356.186 dovuto principalmente alle anticipazioni bancarie cui la società ha dovuto ricorrere nei primi mesi del 2012 per fronteggiare i pagamenti alle imprese esecutrici di lavori finanziati i cui fondi sono affluiti in ritardo a seguito delle restrizioni imposte alla Regione Basilicata dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.104.637	1.426.716	(322.079)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sopravvenienze attive	2.513.921	2.113.861	400.060
Arrotondamento Euro	4	-	4
Totale proventi straordinari	2.513.925	2.113.861	400.064
Imposte pregresse	(89.977)	(390)	(89.587)
Arrotondamento Euro	-	(3)	3
Sopravvenienze passive	(1.319.311)	(686.752)	(632.559)
Totale oneri straordinari	(1.409.288)	(687.145)	(722.148)
Totale partite straordinarie	1.104.637	1.426.716	(322.079)

Nel complesso la gestione straordinaria fa registrare un decremento di Euro 322.079 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi straordinari

Ammontano complessivamente nel 2012, al netto degli arrotondamenti all'unità di Euro, ad Euro 2.513.921, costituiti esclusivamente da sopravvenienze attive i cui

importi si riferiscono per:

- Euro 1.017.519 all'eliminazione del debito residuo nei confronti dell'Aato relativo alle quote del canone di concessione per l'uso delle reti e degli impianti per le annualità 2003-2011 non utilizzate da n. 18 Comuni per la capitalizzazione del gestore attraverso il conferimento del relativo credito ad aumento del capitale sociale. Tale eliminazione è avvenuta a seguito di comunicazione del Commissario per l'esercizio provvisorio del SII il quale ha dichiarato estinto l'obbligo del gestore di corrispondere le quote residue del canone di concessione in quanto con la data del 31.12.2012 è venuto a scadere il termine entro il quale i Comuni avrebbero potuto legittimamente utilizzare il credito riveniente dalle suddette quote del canone di concessione;
- Euro 871.024 al rimborso delle maggiori imposte sui redditi, corrisposte negli anni 2007-2011, a seguito della intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, a fronte della relativa istanza di rimborso presentata ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011;
- Euro 126.386 a maggiori ricavi relativi agli anni precedenti, prevalentemente riferiti alla fatturazione di consumi relativi al periodo 2003-2005;
- Euro 498.992 allo storno di costi imputati in esercizi precedenti a seguito, prevalentemente, di note credito emesse da fornitori per conguagli energetici.

Oneri straordinari

Ammontano ad Euro 1.409.288 con un incremento di Euro 722.148 rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti per:

- Euro 89.977 da rettifiche delle imposte correnti relative all'esercizio precedente;
- Euro 907.891 dall'emissione di note credito da parte della società, per riconoscimento di agevolazioni a norma di regolamento a seguito di accertata presenza di perdite idriche, che hanno stornato ricavi da utenze già contabilizzati per periodi antecedenti all'anno 2012;
- Euro 411.420 da rettifiche di spese di competenza di altri esercizi, dovute quasi integralmente a conguagli energetici a debito.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
699.062	1.490.652	(791.590)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	1.130.539	1.641.854	(511.315)
IRES	223.552	716.370	(492.818)
IRAP	906.987	925.484	(18.497)
Imposte differite (anticipate)	(431.477)	(151.202)	(280.475)
IRES	(446.705)	(155.922)	(290.783)
IRAP	15.228	4.720	10.508
Totale imposte	669.062	1.490.652	(821.590)

Nella voce sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	2012	2011
Aliquota ordinaria	27,50	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria dettagliate nella successiva tabella	3,88%	46,73%
Aliquota effettiva	31,38	74,23%

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	712.441	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	195.921
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(789.589)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.921.719	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.507.748)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	(1.523.906)	
Base imponibile Ires	812.917	
Ires corrente per l'esercizio 27,5%		223.552

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.489.049	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Personale	18.063.584	
Svalutazione crediti	2.076.286	
Proventi straordinari rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive	1.525.554	
Sopravvenienze passive	(907.891)	
Totale	22.246.582	
Onere fiscale teorico 4,20%		943.356
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	216.811	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(579.388)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	379.851	
Deduzioni ai fini Irap	(668.930)	
Base imponibile Irap	21.594.926	
IRAP corrente per l'esercizio 4,20%		906.987

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate e/o differite iscritte in bilancio derivano sia da differenze temporanee sorte nell'esercizio 2012 sia da differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e riassorbite nell'esercizio 2012.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee precedentemente citate sono ampiamente esposte nei paragrafi della Relazione sulla Gestione dedicati alla presentazione dell'evoluzione sia della normativa di settore sia della gestione futura, ai quali, pertanto, si rimanda per un'analisi più approfondita. In questa sede ci si limita ad riportare sinteticamente le seguenti considerazioni:

- a seguito dell'attribuzione, con Legge n. 214/2011, delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) quest'ultima, sulla scorta del risultato referendario del 12 e 13 giugno 2011, ha definito la procedura per la determinazione della tariffa (metodo tariffario transitorio MTT) per gli anni 2012 e 2013 da parte dell'Ente d'Ambito entro il

30.04.2013 e la successiva e definitiva approvazione da parte della stessa AEEG entro il 31.07.2013. Con la nuova metodologia vengono recepiti i principi del pieno recupero dei costi (full cost recovery) e della garanzia dei ricavi (cioè del recupero dello scostamento tra i costi effettivamente e quelli riconosciuti in tariffa, limitatamente ad alcune voci, che hanno notevole peso nell'ambito del conto economico della società, quali il costo dell'energia elettrica). Alla data di stesura della presente Nota Integrativa, l'Aato Basilicata ha comunicato all'AEEG la tariffa media determinata con la nuova metodologia la quale si attesta ad Euro/mc 1,47, con un incremento, rispetto alla tariffa applicata per l'anno 2012 sulla base del Piano d'Ambito vigente, superiore al 6,5% (TETA 2012 costituito dall'incremento del 5% + l'inflazione programmata dell'1,5%), per cui si attende la definitiva approvazione dell'AEEG entro la data del 31.07.2013;

- con la data del 31.12.2012 è venuto a scadere il quinquennio di validità del precedente Piano d'Ambito, per cui l'Aato Basilicata è impegnata nella predisposizione del nuovo Piano d'Ambito e del nuovo Piano tariffario. Nell'ambito di tale attività, di concerto con la Regione Basilicata, si sta prospettando la concreta possibilità di separare, dal resto delle attività rientranti nel SII, l'attività di adduzione la quale, secondo tale ipotesi, costituirebbe oggetto di una specifico "service" svolto da Acquedotto Lucano SpA a favore della Regione Basilicata, la cui remunerazione non sarebbe più garantita dalla tariffa ma da uno specifico compenso corrisposto dalla stessa Regione Basilicata.

Da quanto sopra emerge uno scenario in grado di assicurare il raggiungimento dell'equilibrio economico del gestore, tenuto comunque presente il supporto sistematicamente garantito dalla Regione Basilicata nel sostenere, qualora fosse necessario, il Gestore con un contributo annuo a compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'assunzione del servizio in condizioni diverse da quelle previste nel contratto di affidamento. Peraltro, la Società ha storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi, per cui le imposte anticipate non afferiscono a perdite pregresse.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Le imposte (anticipate)/differite complessivamente ammontano ad Euro (431.477) e sono così composte:

- Rilevazione imposte anticipate su componenti deducibili in futuro: €(1.087.578);
- Rilevazione imposte differite su componenti tassabili in futuro: € 217.137;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte anticipate pregresse: € 503.937;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte differite pregresse: € (64.973)

Descrizione delle differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio	Esercizio 2012			
	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Imposte anticipate				
Contributi associativi 2012 non pagati	18.398	(5.059)	-	(5.059)
Spese certificazione bilancio 2012	37.000	(101.175)	-	(101.175)
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile	1.347.648	(370.603)	-	(370.603)
Svalutazione crediti per interessi di mora	276.286	(75.979)	-	(75.979)
Accantonamento al fondo oneri legali	216.811	(59.623)	(9.106)	(68.729)
Tassa smaltimento rifiuti 2012 non pagata	72.609	(19.967)	-	(19.967)
maggiore valutazione fiscale rimanenze finali	67.856	(18.660)	-	(18.660)
Totale imposte anticipate	3.921.719	(1.078.472)	(9.106)	(1.087.578)
Imposte differite				
5% Dividendo deliberato 2012 non incassato	38.741	10.654	-	10.654
Interessi attivi di mora 2012 non incassati	750.848	206.483	-	206.483
Totale imposte differite	208.668	217.137	-	217.137
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio	3.132.130	(861.335)	(9.106)	(870.441)
Descrizione del reversal nell'esercizio delle differenze temporanee manifestatesi in esercizi precedenti su cui è stata rilevata la fiscalità differita o anticipata	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Reversal imposte anticipate				
Perdite 2012 su crediti eccedenti il f.do fiscale non imputate a CE	977.205	268.731	-	268.731
Costi di riscossione competenza 2009 per prestazioni 2012	2.622	721	-	721
Contributi associativi 2010 stornati a sopravv. attive nel 2012	20.000	5.500	-	5.500
Revisione bilancio 2011 eseguita nel 2012	37.000	10.175	-	10.175
Tarsu anni precedenti pagata nel 2012	59.945	16.485	-	16.485
Utilizzo Fondo oneri legali pregresso	174.811	48.073	7.342	55.415
Utilizzo Fondo rischi risarcimento danni pregresso	300.805	82.721	12.634	93.355
Utilizzo Fondo oneri attraversamenti	20.787	5.716	873	6.589
Riduzione Fondo risarcimenti danni esuberante	82.986	22.821	3.485	26.306
Maggiore valutazione fiscale rimanenze iniziali	67.856	18.660	-	18.660
Totale reversal imposte anticipate	1.744.017	479.603	24.334	503.937

Reversal imposte differite				
Interessi attivi di mora comp. anni preced. incassati nel 2012	194.319	(53.437)	-	(53.437)
5% del dividendo 2011 incassato nel 2012	41.950	(11.536)	-	(11.536)
Totale reversal imposte differite	236.269	(64.973)	-	(64.973)
Totale reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi in esercizi precedenti	1.507.748	414.630	24.334	439.964
Riepilogo degli importi addebitati (accreditati) a conto economico		Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio		(861.335)	(9.106)	(870.441)
reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi negli esercizi precedenti		414.630	24.334	438.964
Importo netto addebitato (accreditato) a conto economico a titolo di fiscalità differita		(446.705)	15.228	(431.477)

A conclusione della dinamica delle variazioni temporanee verificatesi nell'esercizio e delle conseguenti imposte (anticipate)/differite rilevate e/o assorbite, di seguito si illustrano le differenze temporanee in essere al 31.12.2012 e le relative imposte (anticipate)/differite nette iscritte nella voce di bilancio "Crediti per imposte anticipate":

Riepilogo degli importi iscritti tra i crediti per imposte anticipate	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'eserc. 2012	3.132.130	(861.335)	(9.106)	(870.441)
Imposte differite (anticipate) nette originatesi in es. preced.				
Svalutaz. crediti pregressa eccedente la quota fiscalm. deducibile	12.971.337	(3.567.118)	-	(3.567.118)
Tassa smaltimento rifiuti non pagata	4.086	(1.124)	-	(1.124)
Cosap non pagata	13.200	(3.630)	-	(3.630)
Interessi attivi di mora non incassati	176.716	48.597	-	48.597
5% dividendi non incassati	83.050	22.839	-	22.839
Accantonamento costi riscossione 2009	78.110	(21.480)	-	(21.480)
Fondo rischi risarcimento danni pregresso	1.274.209	(350.407)	(53.517)	(403.924)
Fondo oneri legali pregresso	241.189	(66.327)	(10.130)	(76.457)
Fondo oneri attraversamenti pregresso	789.942	(217.234)	(33.178)	(250.412)
Totale Imposte diff. (anticipate) nette originatesi in es. prec.	15.631.839	(4.155.884)	(96.824)	(4.252.708)
Totale imposte diff. (anticipate) nette in essere al 31/12/2012	18.763.969	(5.017.219)	(105.930)	(5.123.149)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi ed i rimborsi spese, spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società incaricata della

revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato:

Qualifica	Compenso	Rimborso spese
Amministratori	261.611	7.770
Collegio sindacale	95.288	compreso nei compensi
Società di revisione	34.900	spese vive

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Rosa Gentile

Acquedotto Lucano S.p.A

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2012

(Importi in Euro)

	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(57.127.072)	(39.036.102)
(cassa, crediti e debiti bancari a vista iniziali)		
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	13.379	42.453
Ammortamenti	3.763.337	3.498.057
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
Sopravvenienze (attive) e/o passive da recupero amm.ti pregressi	(2.595)	(322.799)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	4.964	51.762
Variazione netta di altri fondi del passivo	(362.578)	(83.331)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
<u>Flusso generato (assorbito) dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</u>	<u>3.416.507</u>	<u>3.186.142</u>
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(1.830.264)	(21.139.712)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1.703.885)	(785.219)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	25.208.236	7.537.088
(Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(101.952)	126.305
<u>Flusso generato (assorbito) dalle variazioni del circolante netto</u>	<u>21.572.135</u>	<u>(14.261.538)</u>
	<u>24.988.642</u>	<u>(11.075.396)</u>
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(5.316.336)	(6.617.180)
- Materiali	(569.631)	(652.390)
- Finanziarie	(6.260)	(814)
- Giroconti/Riclassifiche	66.717	2.334.660
	<u>(5.825.510)</u>	<u>(4.935.724)</u>
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Aumento Capitale e versamento in C/futuro aumento, al netto dei Crediti V/Soci	-	-
Versamento credito verso soci	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti e trasferimento a breve quote di capitale dei mutui	(2.097.352)	(2.079.853)
Contributi in conto capitale	-	-
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(4)	3
	<u>(2.097.356)</u>	<u>(2.079.850)</u>
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D)	<u>17.065.776</u>	<u>(18.090.970)</u>
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE (A+E)	<u>(40.061.296)</u>	<u>(57.127.072)</u>
(cassa, crediti e debiti bancari a vista finali)		